



La lettera mensile del Governatore Giombattista Sallemi

Rotaract e acqua, scommesse del futuro del Rotary

Amiche ed Amici carissimi, Cari Consoci, nel mese di marzo si celebra, dal 10 al 17, la Settimana mondiale del Rotaract. L'avvenimento dovrebbe diventare, come dice il nostro Presidente internazionale, Barry Rassin, un'occasione per fare la conoscenza dei Rotaractiani della nostra comunità e per trovare il modo di collaborare con loro. Ricordiamoci sempre che il Rotaract è un programma del Rotary e che i giovani Rotaractiani sono linfa vitale per il futuro del Rotary. Celebrate la ricorrenza insieme al Club sponsorizzato o sponsorizzate uno. Non è necessario vivere in una città con un ateneo universitario per poterlo fare: ci sono anche club Rotaract a base comunitaria.

L'acqua è un bene da salvaguardare

Il Rotary dedica il mese di marzo all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie, una delle più importanti aree di intervento del Rotary. Fino a 50 anni fa la percezione comune vedeva le risorse idriche del pianeta come infinite. Oggi, però, sappiamo bene che le risorse idriche mondiali non sono infinite e che devono essere salvaguardate. L'acqua costituisce una risorsa indispensabile per lo sviluppo ed è per questo che non può essere considerata solo una risorsa da utilizzare, ma anche un patrimonio ereditario del pianeta da tutelare.

L'acqua è una risorsa limitata, fonte di vita e alla base di ogni attività antropica. Usiamo molta acqua per bere, cucinare e lavare, ma ancor più per produrre le cose di cui abbiamo bisogno: il cibo, la carta, i vestiti in cotone, etc. L'impronta idrica è un indicatore che ci consente di calcolare quanta acqua si deve usare per produrre un

determinato materiale, prendendo in considerazione l'intero processo produttivo con l'utilizzo diretto e indiretto di acqua.

Ecco per esempio la quantità di acqua necessaria per produrre:

1 kg di cotone - 10.000 litri

1 kg di riso - 3000 litri

1 kg di carta - 12.000 litri

1 hamburger o 1 bibita - oltre 5.000 litri.



Soluzioni alternative: ridurre gli sprechi

Un rapporto dell'OMS (Organizzazione mondiale della sanità) sottolinea come al mondo ci siano circa 2 miliardi di persone che non hanno accesso all'acqua potabile e sono costrette a bere da fonti di acqua contaminata, rischiando di contrarre malattie mortali. In più, circa 1,6 miliardi di persone vivono in zone colpite da carenza idrica, ciò significa che in alcune località, le risorse idriche non mancano ma che non sono sufficienti a soddisfare il fabbisogno

della comunità locale.

In futuro le risorse idriche non potranno che essere più scarse a causa del cambiamento climatico - l'incubo ambientale di questo secolo - e dell'aumento della popolazione e quindi della produzione alimentare. Per questo gli esperti stanno cercando soluzioni alternative, e sostenibili. Tra queste ci sono la riduzione dei rifiuti alimentari (e anche degli sprechi) e il cambiamento delle nostre abitudini alimentari, la cui influenza sulle risorse idriche è immensa.

(Continua a pagina 2)

Distretto

Tiziana Agostini e Michele Graglia sono stati i due relatori voluti dal governatore Sallemi che, assieme a Francesco Arezzo, hanno arricchito con la loro esperienza il corso ECR per l'educazione continua nel Rotary.

Progetti

Primi dati dagli alunni di Menfiche hanno segnato accuratamente per una settimana gli sprechi alimentari in famiglia: pasta, latticini, frutta. Intervento dell'assessore Lagalla a Barcellona. Nel distretto registrata una diffusione capillare.

Youth Exchange

23 ragazzi pronti a partire per lo scambio giovani a lungo termine. Il 3 marzo incontro con le famiglie ad Enna. Le testimonianze di Alessia (Washington), Alice (Texas), Ludovica (Finlandia) e Dyaia dall'India in Sicilia.

Club

Numerose iniziative a sostegno della Rotary Foundation. Impegno per la formazione, l'educazione stradale e civica contro cyberbullismo e tabagismo. Riflessione sull'abuso di potere. Emergenze mediche e vicinanza a disabili e down.

La lettera mensile del governatore Giombattista Sallemi



(Segue da pagina 1)

Rotary: l'impegno per la risorsa acqua

Tutti gli esseri viventi sono costituiti da acqua in percentuale variabile dal 50% a oltre il 95% (in alcuni organismi come ad esempio le meduse). Il 60 - 65% della massa corporea di un adulto è costituito dall'acqua. Bastano questi dati a far comprendere il ruolo fondamentale che riveste l'acqua nell'organismo umano. L'acqua è un elemento necessario al corretto mantenimento delle funzioni vitali. Dove c'è acqua, c'è vita. Si considera adeguata una quantità di acqua in grado di prevenire la disidratazione, ridurre il rischio di malattie e provvedere al consumo quotidiano, destinato sia a scopi alimentari sia all'igiene personale e domestica.

Il Rotary dedica particolare attenzione all'acqua e alle strutture igienico - sanitarie ed investe notevoli risorse in questa area di intervento con tanti progetti in diverse aree del pianeta, progetti ai quali tanti Club del nostro Distretto hanno partecipato. E mi piace ricordare anche le numerose iniziative realizzate dal e nel nostro Distretto (dalla "Carta di Assisi" al fumetto "Gigi e l'acqua", dai Forum distrettuali al "Saggio di Catechismo sui problemi sociali dell'acqua") delle quali leggerete anche in altra parte del Magazine.

Giornata Rotary di tutela dell'acqua

L'acqua è un bene irrinunciabile che, come ho prima detto, non può essere considerata solo una risorsa da utilizzare, ma anche un patrimonio ereditario del pianeta da tutelare. È, pertanto, dovere di ogni rotariano sviluppare "la Cultura dell'Acqua" in tutto il mondo. Il nostro Distretto inoltrerà al Consiglio di Legislazione la proposta di celebrare, il 22 marzo, "LA GIORNATA

ROTARIANA DELLA TUTELA DELL'ACQUA NEL PIANETA TERRA" così come si celebra la data della nascita del Rotary.

Congresso distrettuale

Siamo già al lavoro per il 41° Congresso distrettuale che si svolgerà, come è noto, a Giardini Naxos (ME) dal 21 al 23 giugno. Il tema sarà "Siate di ispirazione" e verrà affrontato sotto vari aspetti (comunicazionali e sociologici) da relatori di riconosciuto prestigio. Ci sarà, ovviamente, tanto altro e stiamo operando per rendere interessante e gradevole questo importante momento dell'anno e della vita distrettuale. VI ASPETTO NUMEROSI A GIARDINI NAXOS!!!

Prima di concludere consentitemi di rivolgere una calorosa raccomandazione. So bene che i versamenti al Fondo Programmi e al Fondo Polio Plus sono volontari e che il termine non è ancora scaduto, ma, come si suole dire, meglio un promemoria oggi che una dimenticanza domani. Ricordo che i contributi al Fondo Programmi di quest'anno determineranno la consistenza del FODD disponibile fra tre anni, così come le sovvenzioni distrettuali di quest'anno hanno avuto la loro origine nel Fondo Programmi realizzato tre anni orsono. Sostenere la Fondazione attraverso i contributi volontari al Fondo Programmi e al Fondo Polio Plus è un "impegno morale" non solo di ogni Club, ma di ogni rotariano. Gran parte di noi, come ho scritto nella lettera di novembre, partecipa, con versamenti personali, al finanziamento di diverse Fondazioni: dall'AIRC alla LILT, dall'UNESCO al FAI, etc., perché, allora, non finanziare anche la NOSTRA Fondazione che si propone scopi altrettanto nobili?

Con l'affetto di sempre, Vostro nel Rotary

Titta



La lettera mensile del governatore Giombattista Sallemi

Rotaract and water, bets for the future of Rotary

Dear friends in Rotary,
Between the 10th and 17th of March, we celebrate Rotaract Week. Our President Barry Rassin, suggests that we should take the opportunity of getting to know our Rotaractors and find ways and means of mutual collaboration. We should always keep in mind that Rotaract is a Rotary programme and that the young Rotaractors are vital for the future of Rotary. Do celebrate this recurrence together with your sponsored Rotaract club, or start by sponsoring a new club. It is not necessary to be living in a university city to do so. There are community Rotaract Clubs.

Water is good to be saved

Meantime, March is the month dedicated by Rotary to Water and Hygiene. This is one of the most important areas of intervention for Rotary.

Until 50 years ago it was thought that water resources were infinite. Today we know that it is not so and that water must be well guarded. Water is indispensable for development and therefore it cannot be considered only as a resource to be used but must be seen as a hereditary product of the earth which must therefore be protected. Water is a limited resource, it is the fount of life and is at the base of every human activity. We use much water for drinking, cooking and washing but much more is used to produce the things that we are in need of: Food, paper, cotton clothing, etc.



The water footprint is an indicator which allows us to calculate how much water is necessary to produce particular material taking into consideration the production process and the direct and indirect use of water. This below is, for example, the amount of water necessary to produce:

1 kg cotton - 10.000 lt

1 kg rice - 3000 lt

1 kg paper - 12.000 lt

1 hamburger or 1 soft drink – more than 5.000 lt.



Governor Giombattista Sallemi's monthly letter

Alternative solution: waste reduction

A WHO report stresses how there are at least 2 billion people in the world who do not have access to drinking water and are obliged to drink contaminated water risking mortal disease. Furthermore, 1.6 billion live in areas where clean water is scarce which means that in certain localities water is insufficient to cover the needs of the local communities.

Because of climatic change, this century's nightmare, the future holds more scarcity in water resources. Also, the increase in population and the production of food will have this same effect. This is why experts are on the lookout for alternative sustainable solutions among which are the reduction of food refuse and waste and change in our eating habits which have huge influence on water resources.

Rotary's focus on the water resource

All living creatures are made up of water in variable percentages which go from 50% to 95% in the case of certain organism such as jelly fish. 60 to 65% of an adult human being's body mass is made up of water. Such data should be sufficient to clearly show what a fundamental function water has in the human organism. Water is necessary for vital functions, where there is water there is life. The correct amount of water is necessary to prevent dehydration, to reduce the risk of disease and provide for the necessary daily needs related to food and personal and domestic hygiene.

Rotary pays particular attention to water and to hygiene and it invests many resources in this area of intervention with projects in various areas of the planet many of which our District has taken part in. In fact, I wish to mention such initiatives taken by our District as the 'Assisi Charter', the comic 'Gigi e l'acqua' and the District forum dedicated to social problems related to water of which you will read in this magazine.

Rotary Day of Water Protection

Water is indispensable and cannot be considered only as a resource to be exploited but must be seen as a world heritage to be protected. Each Rotarian should, therefore, promote the protection of water in the world. Our District is about to forward to the Rotary Council of Legislation the proposal of celebrating the 22nd March as **ROTARIAN DAY FOR THE PROTECTION OF WATER ON PLANET EARTH**, just as we celebrate the day when Rotary was first chartered.

District Congress

We are working to prepare for the 41st District Congress which will be held at Giardini Naxos (Me) from 21 to 23

June. The theme will be 'Be inspirational' and this will be tackled from various points of view (communication and sociology) by prestigious speakers. Obviously, there will be other activities so as to make this important district meeting interesting and pleasant. **I LOOK FORWARD TO YOUR ATTENDING IN NUMBERS AT GIARDINI NAXOS!**

Before bringing my letter to the end, allow me to remind you to be generous with your offers to the Programmes Fund and to the Polio Plus Fund. I am aware that these are voluntary donations and that the time for sending them is yet open but a kind reminder may be useful! Remember that your contributions to the Programmes Fund for this year will decide the consistence of the FODD (District funds) that will be available in three years' time just as this year's district funds were subject to the Programme Funds which were forwarded three years ago. We have a 'moral commitment' to support the Programmes Fund and Polio Plus, a commitment of each club and of each Rotarian. Many of us support other funds such as UNESCO, WHO, etc, why not, then, support OUR Foundation which has similarly noble aims?

As always, with my sincere regards, yours in Rotary,

Titta



Il messaggio del Presidente Internazionale Barry Rassin

“I rotaractiani ci indicano la via per diventare più rilevanti in questo nuovo secolo di service”



Tra gli aspetti che più apprezzo dell'essere Presidente del Rotary International c'è l'incontro con la gente. Passo molto tempo a viaggiare e a far visita ai Rotary club di tutti i Paesi. Il benvenuto da parte dei Rotariani è sempre speciale, ma non c'è niente di più toccante dell'accoglienza che ho ricevuto dai Rotaractiani: giovani dediti agli ideali del Rotary, profondamente impegnati nel service e che tuttavia non trascurano l'importanza di divertirsi insieme.

Progetti trasformativi

Uno dei miei viaggi più interessanti è stato in Ghana, in visita a un distretto che pur vantando una sessantina di club Rotaract ha creato un piano per raddoppiarne il numero – e ci riuscirà. I Rotaractiani vaccinano i bambini contro la polio, donano sangue quando le scorte sono pericolosamente basse, forniscono stazioni lavamani alle scuole che ne sono sprovviste. In

breve, si dedicano a progetti trasformativi, capaci di fare la differenza nelle comunità. A Nakivale (Uganda), un Rotaract diverso da tutti gli altri sta attivando nella propria comunità, un campo profughi. Questi giovani leader stanno trasformando una situazione, che altri definirebbero pesante, in un'occasione di service per costruire la comunità e offrire opportunità a chi ne ha più bisogno. In Turchia un gruppo di Rotaractiani ogni mercoledì fa visita ai bambini ricoverati in ospedale e gioca con loro. I giovani assistono inoltre le matricole della loro Università con iniziative di tutorato e formazione alla leadership.

Settimana mondiale Rotaract

I Rotaractiani ci stanno indicando la via per diventare più rilevanti in questo nuovo secolo di service. La Settimana mondiale del Rotaract, che festeggeremo dall'11 al 17 marzo,

dovrebbe diventare un'occasione per fare la conoscenza dei Rotaractiani della nostra comunità e per trovare il modo di collaborare con loro. Se il vostro club non patrocina ancora un Rotaract, vi ricordo che non è necessario vivere in una città con un ateneo universitario per poterlo fare: ci sono anche club Rotaract a base comunitaria. Vi ricordo inoltre che i Rotaractiani fanno parte della famiglia Rotary.

Non perdiamo i rotaractiani

Non dobbiamo perdere i Rotaractiani che devono lasciare il loro club per motivi d'età. Vorrei invitare i Rotariani ad aiutare questi giovani a diventare soci di un Rotary club o a fondarne uno: sarò più che lieto di ammettere al Rotary tutti i nuovi club di cui avremo bisogno per dare un senso di appartenenza a chi vorrà rendere il mondo un luogo migliore. Il nostro service deve essere divertente, motivante e aperto a tutti.

Diversità

Se c'è una caratteristica che ha sempre contraddistinto il Rotary essa è la sua diversità. In passato si trattava di una diversità di professioni, nazionalità e prospettive. Oggi abbiamo fatto grandi passi avanti anche in termini d'età e di genere; accogliere un maggior numero di Rotaractiani nella nostra organizzazione ci aiuterà a diventare ancora più dinamici.

Imbattibili insieme ai rotaractiani

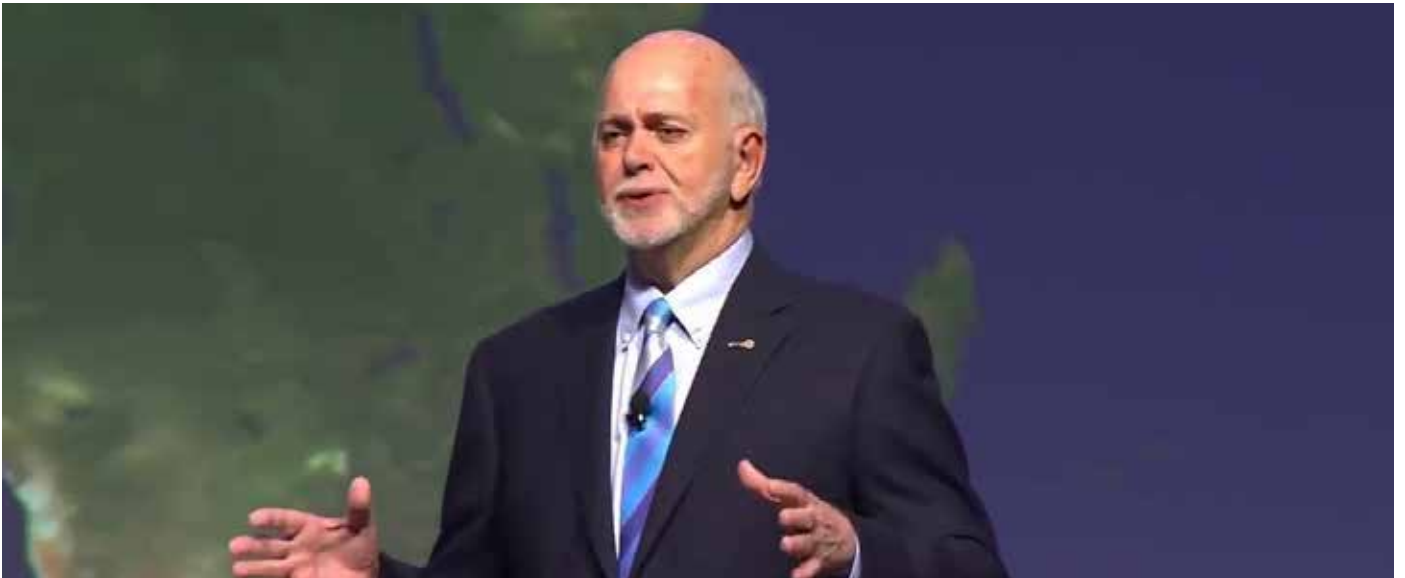
Il Rotary può già fare molto: insieme ai Rotaractiani diventeremo imbattibili. Lavorando fianco a fianco potremo mettere in pratica il nostro motto Siate di ispirazione in tutti i settori della società, per ogni persona che incontreremo.

Barry Rassin



Barry Rassin's Presidential Message

“Rotaractors are blazing the path for Rotary to be more relevant in this new century of service”



One of the things I appreciate most about serving as president of Rotary International is the people I get to meet. Much of my time is spent traveling and visiting Rotary clubs around the world. A Rotarian welcome is something quite special. But let me tell you, there's nothing so warm as the welcomes that have been rolled out for me by Rotaractors. These are young people who are committed to Rotary ideals, who are pouring their hearts into service, and who, in the process, don't forget to have fun.

Transformational service

One of the highlights of my recent travels was a trip to Ghana, where I visited a district that boasts some 60 Rotaract clubs. They aren't satisfied with that number, though — in fact, they're excited about a plan to double it. They'll do it, too. Rotaractors are vaccinating children against polio. They're donating blood where the supply is dangerously low. They're providing handwashing facilities to schools where children previously had no way to get clean. In short, they're all about transformational service: carrying out projects that make a real differ-

ence in their communities. In Nakivale, Uganda, one special Rotaract club is making a difference in its community — which happens to be a refugee settlement. These young leaders are turning what others might see as disadvantages into opportunities for service, building community and opening up new possibilities to those who are most in need of them. In Turkey, Rotaractors are visiting children in the hospital every Wednesday to lift their spirits by playing games with them. They also are mentoring new students at their university and teaching them leadership skills.

World Rotaract Week

Rotaractors are blazing the path for Rotary to be more relevant in this new century of service. And World Rotaract Week, which we're celebrating 11-17 March, is the perfect opportunity to get to know your local Rotaractors and talk to them about how your clubs can work together. If your Rotary club doesn't already sponsor a Rotaract club, know that you don't need to be near a college or university to do it: Community-based Rotaract clubs are a great option. And remember that

Rotaractors are part of the Rotary family. When Rotaractors are ready to leave their Rotaract club, we don't want them to leave that Rotary family behind. I'm asking all Rotarians to help them make the transition into a Rotary club or to start a new one: I'm happy to charter as many new clubs as we need to give everyone a place where they feel at home while making the world a little better. Service should be fun, it should be inspirational, and it should be open to all.

Together with Rotaract Rotary unstoppable

If there's one thing Rotary has always excelled at, it's diversity. In the past, that often meant diversity of profession, nationality, and outlook. We've made great strides when it comes to diversity of age and gender, and as we welcome more Rotaractors into our organization, we'll become even stronger.

Rotary is powerful. Together with Rotaract, it is unstoppable. Working side by side, we have the potential to Be the Inspiration in every part of society, to every person we meet.

Barry Rassin



Gaetano De Bernardis designato Governatore 2021/22



Gaetano De Bernardis, socio e past president del Rotary club Palermo Sud, è stato designato governatore del Distretto 2110 del Rotary International per l'anno 2021-2022.

Gaetano De Bernardis è docente di italiano e latino, ha insegnato nei licei della città e in particolar modo per ben 36 anni al liceo scientifico statale Ernesto Basile. A

partire dal '74 collabora con la casa editrice Palumbo, con la quale ha pubblicato: diverse grammatiche latine, una storia della letteratura latina, i classici di Roma antica. Sta preparando un nuovo corso di latino, che in qualche modo intende rinnovare il tradizionale metodo di studio del latino. Ha pubblicato con la casa editrice Le Monnier una fortunatissima grammatica italiana per la scuola media dal titolo "Il libro di italiano". Ha pubblicato anche con la casa editrice La Scuola di Torino e quest'anno è uscito per i tipi della casa editrice Zanichelli un suo nuovo libro-laboratorio di Latino per il triennio dei licei. Si occupa di questioni concernenti la didattica dell'italiano e del latino. Ha all'attivo numerose conferenze e relazioni sulla lingua italiana sia nelle Università italiane sia all'estero (in Polonia). Per 10 anni è stato docente di latino presso la SISIS (scuola di specializzazione post-universitaria). E' dirigente del Centro Nazionale di studi pirandelliani e presidente della giuria che ogni anno assegna i premi ai migliori lavori presentati dai ragazzi al convegno pirandelliano. Da 30 anni è socio del Rotary Club di Palermo Sud e ha ricoperto numerosi incarichi distrettuali.

A Gaetano De Bernardis le più sincere congratulazioni e gli auguri di un proficuo anno di attività.

Giorgia Cicero eletta RRD 2020/2021

A Piazza Armerina si è svolta la III Assemblea Distrettuale del Rotaract Distretto 2110. Evento molto importante per il nostro Distretto.

La prima giornata, sabato 23, i soci hanno trascorso l'intero pomeriggio, organizzando dei giochi, insieme ai ragazzi dell'associazione Nike. Giorno 24 si è svolta la III Assemblea Distrettuale, molto partecipata e ricca di punti all'odg. E' stato approvato il verbale della II Assemblea Distrettuale per l'a.r. 2018/2019. Sono stati comunicati gli aggiornamenti sui fondi da destinare a Giampilieri. E' avvenuta la votazione sulle proposte di modifica al Regolamento Distrettuale.

Sono intervenuti i Delegati di Zona (Aetna, Draepanum, Halykos, Iblea, Panormus, Persefone, Valdemone) i quali hanno relazionato sulle attività che i club hanno svolto e su quelle future. Successivamente sono intervenuti i presidenti di Commissione (Azione Interna, Azione Professionale



Area Orientale e Occidentale, Comunicazione e Bollettino Area Orientale e Occidentale, Handicamp, Promozione Culturale, Ryla, Winter School) i quali hanno esposto l'andamento dei lavori che stanno svolgendo.

In ultimo è stata eletta RRD per l'a.s. 2020/2021 la socia Giorgia Cicero

del Rotaract Club Mussomeli Valle del Platani. Le auguriamo un anno all'insegna del service e le facciamo un grosso in bocca a lupo. Il prossimo evento sarà il Medicon Malta che si terrà nei giorni 6-9 giugno. In concomitanza si svolgerà il X Congresso Distrettuale.

Giornata mondiale dell'acqua – 22 marzo

Impegno dei rotariani per tutelare l'acqua

Si celebra il 22 marzo la Giornata mondiale dell'Acqua, istituita dall'ONU nel 1992 con l'intento di sensibilizzare e promuovere azioni concrete per la tutela delle risorse idriche. La sfida del tutto rotariana sul tema dell'acqua nel nostro distretto ha origine antica, dal primo contributo rappresentato dal "Saggio di Catechismo sui problemi sociali dell'acqua", ai Forum distrettuali sulla risorsa in Sicilia, al fumetto "Gigi e l'Acqua", alla "Carta d'Assisi" sul tema Acqua-Ambiente (2011).

Nella storia dell'uomo l'acqua ha sempre rappresentato il tema per ogni attività. Vitruvio, architetto della nobile famiglia di Ottavia sorella di Augusto, nel suo "De architettura", primo trattato di Architettura conosciuto, pubblicato nel 27 a.c., dedica un intero libro all'acqua, l'ottavo. Vitruvio inizia con una citazione di Talete di Mileto, uno dei sette sapienti della terra, il quale sosteneva che "l'acqua è il principio di tutte le cose". Il trattato continua con un'interessante esposizione sulla qualità dell'acqua, legata alle sorgenti, descrivendo luoghi geografici e storia antica: cita la città di Tarso, dove scorre il fiume Cidno nella cui acqua si bagnano coloro che soffrono di gotta per alleviare i dolori; la sorgente di Clitorio in Arcadia, dove pare che chi beve l'acqua di questa fonte diventi astemio; mentre nell'isola di Chio esiste una sorgente che fa diventare stolti coloro che la bevono. Nella regione di Tarso e Magnesia, esistono delle fonti con la proprietà di sviluppare una bella voce adatta al canto.

Acqua = petrolio del domani

L'acqua è il petrolio del domani. Il declino delle falde acquifere, l'espansione dei deserti, i cambiamenti climatici, sono strettamente legati all'incremento della fame, alla crescita dei profughi per motivi economici e ambientali, alle guerre su base etnica e religiosa.

Il nostro pianeta sta soffrendo una profonda crisi dovuta all'inquinamento idrico, senza acqua pulita, la vita sulla

terra è messa in serio pericolo, ogni anno più di undici milioni di bambini muoiono a causa dell'acqua inquinata. Il 70% di questi bambini può essere salvato con adeguate misure: qui il Rotary può e deve agire, attivando progetti di servizio di grande respiro internazionale. L'acqua è una risorsa vulnerabile e limitata, stiamo già consumando metà dell'acqua non inquinata accessibile e si calcola che entro il 2025 questo consumo arriverà al 75% dell'acqua pulita accessibile.



Impegno dei rotariani

Quale impegno si chiede ai rotariani nella giornata mondiale dell'acqua? Risparmiare il 50% del consumo giornaliero!

Nella vita di tutti i giorni consumiamo in media dai 300 a 400 litri di acqua potabile al giorno. Ciò che consumiamo personalmente solo in minima parte è impegnata per scopi alimentari: il bere e l'uso nella preparazione dei cibi rappresenta meno del 5%. Quasi l'intera quantità è utilizzata per l'igiene personale, nei sanitari e nella pulizia di abiti, oggetti, mezzi di trasporto, nonché delle nostre abitazioni. Di questo 95%, ben il 35% è destinato all'igiene personale e oltre il 31% alle cassette di scarico dei WC. Aggiungiamo ancora un altro 18% per gli elettrodomestici (lavatrice e lavastoviglie). Esclusi gli usi alimentari ed igienici, quasi il 60% dei consumi utilizza acqua pura, pur non neces-

sitandone.

Consumo quotidiano

Avete un'idea di quanta acqua consumiamo, in media, per lavare i piatti, fare la doccia o qualsiasi altra attività quotidiana? Normalmente, tutta l'acqua che consumiamo in una giornata è preziosa acqua pura.

Ogni volta che ci laviamo le mani, consumiamo 1,5 litri; per lavare i piatti a mano ci vogliono circa 20 litri; un rubinetto che gocciola ci fa sprecare 5 litri al giorno; un minuto di doccia consuma 10 litri di acqua, mentre per riempire una vasca da bagno di litri ne occorrono 100. Lavando i

Giornata mondiale dell'acqua – 22 marzo

denti lasciando scorrere l'acqua del rubinetto, consumiamo circa 8 litri; per farci la barba invece, possiamo consumare fino a 50 litri; il lavaggio della biancheria con una lavatrice può richiedere fino a 100 litri, a seconda dei modelli e dei settaggi, mentre il lavaggio con una lavastoviglie richiede circa 25 litri; ogni volta che tiriamo lo sciacquone del water consumiamo 12 litri.

Il risparmio di acqua comincia dal cibo

Ciò che mettiamo nel piatto incide in modo importante sulla quantità di acqua utilizzata: di norma ogni giorno beviamo circa 2 litri d'acqua e ne consumiamo, indirettamente, circa 5.000, quantità stimata per produrre il nostro cibo, valore determinato dalla misura di "acqua virtuale" (concetto introdotto dal Tony Allan, geografo Londinese) che indica quella quota di consumo idrico di cui non siamo consapevoli. Come possiamo ridurre il nostro consumo di acqua virtuale? Informandoci sulle modalità con cui vengono prodotti gli alimenti che scegliamo. 1 KG di carne prodotta in allevamenti intensivi richiede cinque volte più acqua di un chilo di carne ottenuta da animali allevati a pascolo.

L'impronta idrica

I prodotti di origine animale hanno una impronta idri-



ca maggiore di prodotti vegetali. L'impronta idrica maggiore è quella data dalle carni di bovini: 15.000 litri per chilogrammo, seguita poi dalla carne di pecora 10.000 litri, di suino 6.000 litri, e per ultimo di pollo 4.000 litri. Un hamburger di manzo consuma circa 1000 litri. Nella "sfera vegetale" la prima posizione è rappresentata dal tè verde, con impronta idrica di circa 9.000 litri d'acqua per produrre 1 Kg di prodotto. Per produrre 1 KG di riso si utilizzano 2.500 litri, segue lo zucchero di canna, con 1.800 litri; il pane, con 1.600; 1 KG di patate, invece, ne richiede solo 180 litri. Le mele richiedono molta acqua per essere prodotte, per una sola ne occorrono ben 125 litri; per produrle 1 solo litro di latte servono mille litri di acqua, mentre per il vino, l'impronta idrica è di 600 litri per kg. Infine, il caffè: la sola tazzina richiede ben 140 litri di acqua. La prossima volta, quando facciamo un acquisto, ripensiamo a questo elenco.

L'acqua è un bene irrinunciabile, che sarà sempre di più una risorsa la cui tutela caratterizzerà sempre di più la nostra civiltà. E' pertanto dovere di ogni rotariano sviluppare "La Cultura dell'Acqua", nel proprio territorio e non solo, e proprio per questo il 'Rotary International' celebra la giornata Mondiale dell'Acqua così come esalta la data della nascita del Rotary.

Claudio Giuffrida
Luigi Longhitano



Corso ECR – Educazione continua nel Rotary

Francesco Arezzo: " Ci vogliono metodi nuovi per affrontare vecchi problemi irrisolti"



Arezzo sul tema quanto mai attuale delle "Nuove competenze per i vecchi problemi". Nelle prime fila i past governor e il DGE Valerio Cimino.

Abbiamo perso 20 anni

"Cosa è cambiato negli ultimi 20 anni del Rotary?" Si è chiesto Arezzo. Ricordando un'esperienza e la stessa domanda di don Burrafato, un sacerdote ragusano che si chiedeva quale cambiamento fosse intervenuto per risolvere i problemi della sua comunità, ha fornito la stessa disarmante conclusione: non è cambiato nulla. "E dunque - ha aggiunto - abbiamo perso 20 anni. Ma perché? Per un approccio al limite della follia: voler risolvere vecchi problemi con vecchie soluzioni che si sono rivelate inefficaci, quando non anche controproducenti. Ed ecco, quindi, la necessità di pensare in maniera diversa, di liberarsi da condizionamenti, pregiudizi, da cliché culturali. C'è ancora chi ripete:" Ai miei tempi il Rotary era un'altra cosa".

Occorre una mente libera

E, in conclusione, ha suggerito il corretto atteggiamento per risolvere i vecchi problemi del Rotary. "Occorre una mente libera. Innanzitutto. Ma è indispensabile una vera libertà individuale. L'impresa più difficile, infatti, è liberarsi da sé stessi, dal proprio modo di pensare e, quindi, di agire. Per fare questo occorrono traguardi tali da darci entusiasmo, per cui vale la pena di impegnarsi e lottare. Utopia, ideali, visione: occorre averli, assieme ad un aggrancio solido alla realtà".

Il corso ECR – educazione continua nel Rotary – ha avuto protagonisti due eccellenze professionali, Tiziana Agostini e Michele Graglia, che hanno comunicato ai numerosissimi presenti al Federico II la loro esperienza magistrale ed imprenditoriale per crescere umanamente e come rotariani. Il governatore Titta Sallemi ha avuto conferma dell'ottima scelta dai consensi sinceri che presidenti, soci e consorti hanno espresso durante ed alla fine dei loro interventi. Ed in effetti, assieme alla sempre più incisiva e stimolante lectio del Rotary International Board Director Francesco Arezzo, la giornata di formazione è stata talmente efficace da produrre una vivace partecipazione al question time con la prospettazione di concreti problemi afferenti alla vita di ogni singolo club, di tutto il distretto e dell'intero Rotary. La signorile conduzione di Antonio Musca ha guidato i lavori aperti proprio da Francesco

Corso ECR – Educazione continua nel Rotary

Agostini: “Utopia e impegno per guidare il cambiamento”

Tiziana Agostini, assessore alle politiche educative e della famiglia del comune di Venezia e past president del Rotary club Venezia Mestre, affronta immediatamente un nodo cruciale all’inizio della sua relazione sul tema “Appartenenza al Rotary tra utopia e realtà”. “Vi sono due modi di confrontarsi con il cambiamento: il primo è la ribellione, il rifiuto; il secondo, invece, richiede la capacità di capire quello che sta accadendo, di anticipare quello che accadrà, sforzandosi di guidarlo il più possibile”.

Utopia guida

“L’utopia è una linea guida del Rotary ma bisogna capire che è un orizzonte che si sposta sempre e con esso i suoi limiti, man mano che ci avviciniamo. Occorre, dunque, determinazione, da un lato, e fantasia, dall’altro”.

“Essere rotariani – incalza – non significa indossare un abito elegante, ma implica essere persone migliori, classe dirigente consapevole e capace di guidare”.

Paura di cambiare

“Non è facile, oggi, accettare il cambiamento. Il cambiamento fa paura: temiamo di perdere quello che abbiamo, il posto di lavoro, le abitudini consolidate, etc. Peraltro, viviamo in un momento in cui siamo capaci di far polemica, di litigare, di dividerci su tutto, come i politici. Ci siamo divisi persino sulla classifica di Sanremo per le modalità di attribuzione della vittoria. Doveva vincere Ultimo perché il voto popolare lo ha designato: rappresenta, così, la tradizione. Mahmoud, invece, scelto dagli esperti in base ad un giudizio di valore, rappresenta l’innovazione”.

Un mondo migliore

“In realtà siamo stanchi, affrontiamo tutto con stanchezza. E invece dovremmo essere noi ad ispirare. Dovremmo



prendere l’energia da dentro di noi e portarla alla Società, per costruire un mondo migliore”.

Perle di saggezza

“Nel nostro manuale di procedura vi sono “perle di saggezza” di cui dovremmo tener conto in ogni istante. La ricerca della felicità dev’essere un’attitudine, un impegno costante. L’amicizia è un buon modo di vivere con gli altri. I rotariani dovrebbero essere visti come compagni di viaggio. E bisogna tener presente che lo scorrere del tempo fa sbiadire sempre più i rapporti che non si rigenerano. Non restiamo preda della preoccupazione immobilizzandoci. L’immobilismo è quasi sempre sinonimo di ignoranza”.

“Dunque, attrezzati di buon carattere, predisposizione alla leadership, da buoni professionisti corretti e consapevoli, disponibili al servizio, non facciamoci schiacciare dalla negatività ma, come diceva Walt Whitman, facciamoci guidare dall’utopia nel quotidiano”.



Corso ECR – Educazione continua nel Rotary

Graglia: “Il leader ascolta, riflette, e decide”

Una visione assolutamente manageriale è quella proposta da Michele Graglia al quale Titta Sallemi ha chiesto di sviluppare il tema “Leadership rotariana: tra imprenditorialità e visione” per le sue qualità: imprenditore, presidente dell’Università LIUC, past president del Rotary club di Varese, ma anche presidente dell’Unione degli industriali e, non ultimo, diplomato in violino all’istituto musicale Gaetano Donizetti di Bergamo, quindi un ottimo solista capace di suonare in accordo con un’intera orchestra.

Ascoltare

Graglia fornisce subito un vero e proprio vademecum comportamentale per ottenere il successo nelle imprese che ciascuno intraprende: “occorre, ovviamente, un’attitudine alla leadership che va curata e migliorata. Come? Innanzitutto, ascoltando con attenzione, a lungo, per capire. Poi, considerando gli altri non dipendenti o semplici collaboratori ma “contributori” con la loro esperienza e capacità specifica. L’autorevolezza non dev’essere mai prevaricazione. Bisogna creare un’organizzazione con persone che lavorano bene e in modo sereno”.

Visione

Fondamentale è stato, nella sua esperienza manageriale, rapportarsi con gli altri leader di Confindustria. L’esempio della LIUC è sintomatico. Gli imprenditori che l’hanno fondata, quasi tutti rotariani, non pensavano di avere un ritorno da questa impresa. Avevano tutti in comune una visione di questa iniziativa per le ricadute che avrebbe avuto sul territorio in termini di cultura, di aggregazione, di formazione. L’idea era quella di offrire qualcosa di diverso, di nuovo, che mancava in quel comprensorio.

Decidere

Ma, ecco che ritorna sul tema della leadership.” Occorrono capacità trasversali, non solo tecniche: saper comunicare,



sapersi confrontare, rapportare con gli altri, creare progetti a lungo termine, ascoltare le opinioni di coloro che ti stanno intorno per raccogliere stimoli e idee. E, dopo una corretta e rapida riflessione, con coraggio e capacità, assumersi rischi controllati rompendo anche schemi consolidati quasi sempre autoreferenziali”.

E, ricordando la sua esperienza di violinista, osserva che “un direttore d’orchestra deve stare attento al suono collettivo prodotto dalle singole competenze eccellenti. Occorre, quindi, una capacità di utilizzare l’orecchio, di ascoltare gli altri, senza prevaricare”.

Intelligenza emotiva

Ha sottolineato, poi, citando Daniel Goleman, che “I leader dotati di intelligenza emotiva attraggono persone di talento”. Viene sempre il momento di cambiare: ma come? “Cominciando da noi stessi, con la capacità di capire le difficoltà, di assumersi responsabilità e quindi di guidare gli altri”. Un modello comportamentale che ha particolarmente suggerito ai giovani.



Corso ECR – Educazione continua nel Rotary

Sallemi: “Rotary soggetto attivo del cambiamento”



“Sono due relatori eccezionali”. Così il governatore Titta Sallemi abbraccia e gratifica con riconoscimento Tiziana Agostini e Michele Graglia, che con i loro interventi, assieme a quello del Rotary International board director Francesco Arezzo, hanno entusiasmato tutti i presenti. Numerosi, infatti, stimolati dagli input che hanno dato, per valori e comportamenti suggeriti, sono intervenuti in un question time che ha posto problemi di grande attualità che vedono tutti i club del distretto impegnati nella loro soluzione.

Professionisti attivi

Titta Sallemi, ancora una volta, ha voluto sottolineare come il Rotary deve essere soggetto attivo del cambiamento. “I club, attraverso le professionalità che hanno al proprio interno, debbono evidenziare, esaminare, studiare le varie problematiche del territorio, debbono saper leggere le esigenze e individuare le emergenze, e debbono operare a supporto ed a fianco delle istituzioni, mantenendo uno spirito critico non subordinato a interessi di parte. Meglio se tutto questo avviene con spirito di collaborazione fra i club che debbono agire all’unisono utilizzando le proprie eccellenze.

Appartenenza

Dev’essere sviluppato il senso di appartenenza al Rotary per i suoi valori. Parafrasando una famosa citazione di J.F. Kennedy ha detto che “un buon rotariano non deve chiedersi cosa il Rotary può fare per lui ma cosa lui può fare per il Rotary e quindi per il bene della comunità”.

Rotariani ogni giorno

Quella del Rotary dev’essere una scelta convinta e consapevole. Ci si assume un impegno morale. Bisogna essere rotariani in ogni attimo della vita di ogni giorno, sul lavoro, nel rapporto con gli altri. Agire è l’imperativo categorico, con lealtà e correttezza, tutti i giorni. Bisogna essere rotariani non per un incarico, per una poltrona. Occorre, in poche parole, essere, non apparire. La strada è già tracciata ed è bello e gratificante percorrerla, assieme agli altri, con amicizia, solidarietà e spirito di servizio.



Progetto Spreco Alimentare

Informazione diffusa, ora occorre sprecare meno

Con il coordinamento di Daniela Vernaccini, il progetto Spreco Alimentare sta completando la sua missione di fornire agli studenti delle scuole del Distretto 2110 le informazioni fondamentali ed indispensabili per prendere coscienza del fenomeno dello spreco del cibo, per sensibilizzarli e poi renderli, a loro volta, comunicatori di questa piaga che può essere debellata, almeno in famiglia, semplicemente modificando e razionalizzando i nostri comportamenti alimentari.

Ed infatti, in queste settimane di febbraio, a Castelvetro, Trapani, Taormina, Noto, Catania, Palazzolo, Salemi, Partanna ed in altre città, si sono susseguite le manifestazioni nell'aula



magna degli istituti con la partecipazione di insegnanti e famiglie e di

migliaia di studenti ai quali è stata consegnata la pubblicazione espressamente realizzata dal distretto. A Barcellona Pozzo di Gotto è intervenuto l'assessore regionale all'Istruzione Roberto Lagalla che, in occasione dell'assemblea di Giardini Naxos, firmò con Giombattista Sallemi un protocollo d'intesa per far diffondere l'iniziativa voluta dal nostro governatore e recepita da numerosi altri distretti italiani.

Adesso spetta alle famiglie recepire i suggerimenti e contribuire a diminuire lo spreco e, perché no, limitare anche lo sperpero di risorse economiche che potrebbero essere meglio utilizzate per altre esigenze familiari.

Agrigento: in 500 contro lo spreco

Il Rotary club Agrigento, in occasione della celebrazione della "giornata nazionale contro lo spreco alimentare", presso l'aula magna dell'istituto Nicolò Gallo, gremita da 500 alunni e con la presenza di dirigenti scolastici e di numerosi docenti che hanno coinvolto attivamente i ragazzi, di concerto con l'Ufficio Educazione e Promozione della Salute dell'Asp n.1 di Agrigento e la Caritas Diocesana Agrigento, ha inteso coinvolgere le scuole cittadine al fine di sensibilizzare gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado (quarta e quinta elementare, prima e seconda media) al valore del cibo, per non sprecare, alla solidarietà e al rispetto dell'ambiente.

Dopo gli indirizzi di saluto del presidente, Maurizio Russo, del funzionario dell'Ufficio Scolastico Regionale della Provincia di Agrigento, Mimmo Costanza e del dirigente scolastico Girolama Casà, i giovani sono stati invitati a riflettere che ogni anno si butta 1/3 di tutta l'alimentazione umana, ovvero 1,3 miliardi di tonnellate di cibo,



che potrebbero sfamare tre miliardi e 200 milioni di persone. In Europa si gettano nella spazzatura oltre 90 milioni di tonnellate di prodotti alimentari, circa 179 Kg a persona. Sprechi che, solo in Italia, rappresentano un valore economico in perdita pari a poco meno di 12 miliardi di euro ovvero, circa 440 euro a famiglia. Senza contare le risorse naturali bruciate per la produzione di cibo che non verrà utilizzato: terra, acqua, energia. Le scuole hanno ricevuto mille opuscoli destinati ai ragazzi "Lo spreco alimentare, piccolo manuale per un

consumo responsabile", che ognuno ha portato a casa per condividere il progetto con i familiari.

Sono intervenuti: Salvatore Attanasio, delegato distrettuale sullo Spreco Alimentare, Gabriella Sacchi, responsabile Ufficio Educazione e Promozione della Salute Asp di Agrigento, Massimo Brucato, delegato regionale Slow Food Sicilia, Valerio Landri, direttore della Caritas Diocesana Agrigento, Giuseppe Di Carlo, docente di cucina dell'istituto N. Gallo, e Lillo Cumbo, assistente del governatore.

Progetto Spreco Alimentare

Menfi: dai “diari di famiglia” i dati sullo spreco di cibo nelle nostre case



Presentati all’Istituto comprensivo “Santi Bivona” di Menfi, alla presenza del governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Giombattista Sallemi e della referente distrettuale, Daniela Vernaccini, i dati sullo spreco domestico monitorati su campione statistico di 200 famiglie nell’ambito del progetto “Lo Spreco Alimentare: se lo conosci lo eviti” promosso dal Rotary club Menfi “Belice-Carboj”.

I “Diari di Famiglia dello spreco” raccontano che ogni giorno le famiglie gettano circa 100 grammi di cibo a testa: circa 37 Kg di alimenti all’anno, per un costo di 250 euro all’anno. Lo hanno rilevato i “Diari di Famiglia dello spreco”, eseguiti con annotazione quali-quantitativa da parte di 200 famiglie di Menfi: per una settimana, dal 21 al 27 gennaio, sotto il coordinamento di Domenico Cacioppo, referente progettuale del club, hanno preso nota del cibo gettato, della tipologia e delle cause che hanno determinato lo spreco.

Cibi gettati

A guidare la classifica dei cibi gettati la “pasta”. Subito dopo vengono “latte e latticini” (yogurt, burro, mozzarelle). A seguire i “prodotti da forno” (pane, pizza), “salumi” e “frutta”. Le cause? Aver raggiunto o superato la data di scadenza o essere andato a male (avariato). Aver cucinato troppo o aver gettato il cibo non gradito. Si compra più di quello che si riesce a consumare. Pochi sono quelli che non buttano automaticamente il cibo scaduto ma lo testano e lo consumano comunque, se ritengono sia ancora edibile. “A tradirci, spesso, - commentano un gruppo di mamme - è la nostra stessa percezione: tendiamo a sottostimare la quantità di cibo che ci capita di gettare, talvolta distrattamente; invece, sarebbe più utile guardarsi intorno in cucina, dotarsi di una piccola lista di acquisti prima di uscire per la spesa e, una volta rincasati, prendersi cura della conservazione ottimale del cibo”.



Spreco domestico

Oggi è lo spreco alimentare domestico a fare la parte del leone: incide tra il 70 e il 75% dello sperpero annuo di cibo. In molte famiglie viene utilizzato quello che avanza nel pasto successivo; ecco che in molte tavole le famiglie trovano i piatti del giorno dopo come polpette, frittate, pizze farcite (per consumare le verdure avanzate avvolgendole in una croccante sfoglia) e macedonia. Quindi, riscoprire le ricette degli avanzi, dalle marmellate di frutta alle polpette fino al pane grattugiato, ma anche non avere timore di chiedere la family bag al ristorante. Ricette che non sono solo una ottima soluzione per non gettare nella spazzatura gli avanzi, ma aiutano anche a non far sparire tradizioni culinarie del passato. Comprare cibo nella “giusta” quantità è il valore da perseguire. L’abbondanza e l’eccesso possono presto trasformarsi in spreco. “L’obiettivo che ci siamo posti - evidenzia Antonino Mulè, presidente del club - quello di sensibilizzare i ragazzi delle classi quarte e quinte a una più attenta e consapevole gestione del cibo, al fine di individuare e correggere i comportamenti scorretti che causano lo spreco alimentare”.



Progetto Spreco Alimentare

Palermo Montepellegrino incontra alunni di elementari e medie



Il Rotary ed il Rotaract Palermo Montepellegrino hanno concluso il primo e il secondo ciclo di incontri previsti presso l'Istituto comprensivo "Leonardo da Vinci-Carducci" di Palermo sul progetto distrettuale "Lo spreco alimentare - se lo conosci lo eviti". Una campagna rivolta alle classi IV e V delle scuole primarie e alle prime classi delle scuole medie del Distretto rotariano 2110 con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi ad una più attenta e consape-

vole gestione del cibo, mostrando loro le aree su cui essi stessi, con le loro famiglie, possono intervenire e fornendo una visione globale sullo spreco alimentare nel mondo. E' un progetto, realizzato in collaborazione con Last Minute Market e la supervisione scientifica di Andrea Segrè, docente di Politica agraria internazionale presso l'Università di Bologna, fortemente voluto dal nostro Governatore Titta Sallemi.



Gela: 6000 studenti informati sullo spreco alimentare

Seguendo letteralmente le parole dello slogan e con la preziosa guida del libretto del professor Segre', il Rotary club di Gela ha incontrato le scolaresche delle classi quarte e quinte della scuola primaria nonché le prime e seconde classi della scuola media di primo grado. Il presidente Manlio Galatioto ha introdotto i lavori parlando del Rotary, della sua mission e del progetto dell'eradicazione della Polio, lasciando la parola a Francesco Città, delegato dell'area nissena per il progetto sullo spreco alimentare che ha illustrato questa nuova importante iniziativa, che il governatore Titta Sallemi ha voluto fortemente intraprendere. Nell'area



nissena sono stati interessati 6000 allievi (di scuola elementare e media). Questo numero supera il 50 % di tutta la popolazione scolastica, la stessa percentuale è stata raggiunta a Gela con 1500 allievi interessati. Il piccolo manuale, che è stato consegnato a ciascun allievo e docente, aiuterà a capire che il cibo ha un grande valore e che sprecarlo fa male a tutti. Tramite i bambini ed i ragazzi le informazioni perverranno anche alle famiglie che potranno prestare maggiore attenzione per evitare di sprecare, perché pare che il cinquanta per cento dello spreco alimentare avvenga proprio fra le mura domestiche.

Progetto Spreco Alimentare

Siracusa: dopo elementari e medie anche i licei

Il Rotary club Siracusa ha dato inizio alla campagna informativa incontrando gli alunni della scuola media statale "Paolo Orsi" e dell'istituto comprensivo "Lombardo Radice" "Archia".

I due incontri, a cui hanno partecipato circa duecento alunni, sono stati curati dalla socia Rossella Ruscica, delegata del club al progetto, alla presenza del presidente Emanuele Nobile e dei soci Alessia Di Trapani e Antonino Scandurra. Grande è stato l'interesse destato sia dalla proiezione delle slides, sia dai filmati, a cui ha fatto seguito un vivace intervento degli alunni, da subito particolarmente coinvolti ed interessati. Nel corso degli incontri si è evidenziato che la popolazione mondiale è in continuo aumento, le risorse non vanno di pari passo e lo spreco alimentare è un inaccettabile paradosso del nostro tempo. Se da un lato vi è la necessità nei prossimi anni di incrementare la produzione



alimentare del 60-70% per nutrire una popolazione sempre crescente, dall'altro nel mondo si spreca oltre un terzo del cibo prodotto, di cui l'80% sarebbe ancora consumabile. Se fosse infatti possibile recuperare gli sprechi, questi sfamerebbero 2 miliardi di persone al mondo. Gli sprechi riguardano tutte le fasi che portano gli alimenti fino alle nostre tavole e colpiscono indistintamente tutti i Paesi. Il cibo sprecato, inoltre, comporta un utilizzo eccessivo di terra, acqua e fertilizzanti, che sono necessari per la

produzione, e determina un aumento delle emissioni di gas serra, cosicché l'ambiente viene inquinato, sfruttato o alterato invano. Ridurre lo spreco di cibo significa anche salvare il pianeta. A corredo dell'iniziativa è stata distribuita l'opuscolo che illustra lo stato attuale della problematica e fornisce utili consigli alla portata di tutti per evitare gli sprechi. A questa prima giornata dedicata agli studenti delle scuole elementari e medie, seguiranno altre iniziative di divulgazione per i liceali e gli istituti superiori.

Caltagirone: alunni attenti alla produzione dello spreco

"Se lo conosci, lo eviti" è il motto della sfida lanciata dal Rotary contro lo spreco alimentare, rivolto a giovanissimi studenti. L'obiettivo è sensibilizzare a una più attenta e consapevole gestione del cibo, mostrando agli scolari dove si può intervenire, spiegando semplici strategie. Il Rotary club di Caltagirone presieduto da Santa Mascali, in linea con l'impegno profuso dal Rotary a livello nazionale e dal distretto Sicilia-Malta 2110, ha incontrato gli alunni che frequentano le classi IV e V della scuola primaria dei plessi Montessori e San Domenico Savio. La presidente Mascali ha innanzitutto spiegato le vaste e gravi dimensioni del problema (a livello mondiale, un terzo del cibo prodotto è sprecato) ed ha illustrato quello che ciascuno può fare e dove si può intervenire. Un breve ma efficace excursus su come



avviene lo spreco alimentare, quando e come si spreca e anche il perché. Già dal momento della produzione degli alimenti, vi sono tanti fattori che influiscono negativamente. Sono diverse e facili da seguire le regole e i comportamenti per evitare lo spreco, come ad esempio fare la lista della spesa, servire le giuste porzioni di cibo, mantenere ordinato e pulito il frigorifero, controllare le date di scadenza. Un manuale con indicazioni e obiettivi, è stato distribuito a tutti gli scolari, per comprendere il valore del cibo con i consigli per non sprecarlo, coinvolgendo anche le

famiglie. Gli alunni hanno seguito con attenzione e interesse; importante è stato il ruolo dei docenti, che hanno sostenuto con entusiasmo il progetto del Rotary per un efficiente e sostenibile utilizzo delle risorse alimentari.

114° Rotary Day

Bandiere esposte sui municipi per celebrare l'anniversario

FEBRUARY 23rd IS



ROTARY
INTERNATIONAL'S
ANNIVERSARY



"Rotary has satisfactorily demonstrated the fact that friendship can easily hurdle national and religious boundary lines."
Paul Harris , Founder, 1935

I rotariani del Distretto 2110 Sicilia e Malta hanno celebrato il 114° anniversario della fondazione del Rotary International a Chicago esponendo la bandiera sui municipi delle città. Negli incontri con i sindaci ed i rappresentanti dei con-

sigli comunali hanno portato a conoscenza i progetti ed i service che i Club hanno realizzato nel territorio a favore della comunità ed in particolare dei più bisognosi, onorando i valori ed i principi ispiratori del Rotary International.



Rotary Foundation

Le scadenze di versamenti e sovvenzioni



Come ben sa ogni buon rotariano, sta scadendo il periodo in cui raccogliere e versare più fondi possibile in favore della Rotary Foundation. Tre i fondi da implementare, da parte dei Club e dei soci personalmente, che potranno ottenere i correlati riconoscimenti: il fondo annuale (almeno 100 dollari per socio), il fondo permanente o di dotazione (il salvadanaio della Fondazione), il fondo destinato alla eradicazione della poliomelite (20 dollari a socio).

Eventi di varia natura sono stati e stanno per essere opportunamente organizzati nelle varie zone e nei vari Club, sia per far conoscere le proficue opere realizzate negli anni, nel nostro e in altri Distretti, sia per sollecitare soci ed amici ad essere fattivamente solidali.

Naturalmente, senza un preventivo congruo versamento, i Club difficilmente potranno chiedere che tornino gli investimenti. Come è noto infatti: "La Fondazione Rotary trasforma le tue donazioni in progetti che cambiano vite a livello locale e internazionale".

Entro il 31 marzo chiedere le distrettuali!

Nel corso del tradizionale Seminario autunnale e nei successivi numeri del Magazine del Distretto è stato illustrato come i fondi annuali, dopo un triennio, vengono impiegati nei FODD, Fondi di Destinazione Distrettuali, che i Club possono richiedere, sotto forma di sovvenzioni distrettuali e globali.

Quelle da richiedere entro e non oltre marzo sono le "di-

strettuali", che nel 2019/20 dovrebbero essere erogate fino ad un massimo di 72.917 dollari in totale e fino ad un massimo di 9.000 euro per ciascuna. Seguendo le istruzioni ricevute e con un occhio ai criteri di assegnazione, le sovvenzioni vanno subito progettate e poi richieste entro e non oltre il 31 marzo prossimo.

Nel successivo mese di aprile verranno esaminate ed eventualmente approvate dal Distretto; da luglio 2019 in poi

si comincerà ad agire in favore del prossimo, in tutte le aree siciliane e maltesi che si daranno da fare.

Per le "globali" invece - Global Grant, VTT e Borse di Studio, fino ad un massimo di 67.500 dollari - ci sarà più tempo (fino ad ottobre), anche se è opportuna una accurata e tempestiva pianificazione.

In occasione del Seminario, è stata anticipata la disponibilità ad

incontrare i Presidenti e i Delegati dei Club, prima delle scadenze fissate. In attuazione del proposito annunciato, gli interessati potranno incontrarci al Federico II di Enna Bassa sabato 2 marzo dalle 15.30 alle 19.30. Saremo ben felici di facilitare, per quanto possibile, il compito di chi vuole spendersi in progetti concreti, specie innovativi e comuni a più Club, che lascino il segno nelle comunità, come auspicato dal DGE Cimino.

Vi attendiamo con piacere!

"Noi con Voi!"

**Giovanni Vaccaro, Francesco Daina,
Rosario Indelicato, Salvatore Vacante
Commissione Rotary Foundation 2019/20
Sottocommissione per le Sovvenzioni**

SOSTENERE LA FONDAZIONE ROTARY



Fondo PolioPlus
End Polio Now



Fondo annuale
Per le Sovvenzioni



Fondo di dotazione
Per assicurare il domani



Progetto Caseificazione

Stage formativo a sostegno della comunità di Biagio Conte



Con l'inizio del nuovo anno solare è ripartita l'attività di formazione della commissione distrettuale sulla caseificazione, con il coinvolgimento delle strutture che, a vario titolo, ospitano cittadini che necessitano in qualche modo di un supporto per il reinserimento nel contesto sociale odierno. La nostra prima uscita è stata realizzata all'interno della comunità di accoglienza di Fratel Biagio Conte, dove già diversi Rotary club, tra cui Palermo Agorà, Palermo Nord, Baia dei Fenici, Cefalù, stanno realizzando un progetto con finalità sociali di aiuto alla comunità anche nel loro sito extraurbano di Tagliavia a Corleone. In questa azienda sono state messe a dimora alcune decine di quintali di sementi per la produzione di frumento da trasformare in farina e pane e foraggi per gli animali.

All'interno di questa progettualità, la commissione distrettuale per la caseificazione intende realizzare un'attività formativa volta alla sensibilizzazione e alla partecipazione della trasformazione del latte in prodotti lattiero caseari. Il fine di questa iniziativa sarà quello di creare un gruppo di volontari che siano in grado, nei momenti di massima produzione di latte da parte di animali presenti in azien-

da, di trasformare la materia prima in prodotti derivati, da mettere a disposizione della casa di accoglienza, che attualmente ospita circa 1100 persone.

Con tale finalità è stata già donata una vasca refrigerata per la raccolta e la successiva conservazione del latte alimentare per poi trasformarlo in latticini. Quindi il gruppo di lavoro ha iniziato questo stage per selezionare una decina di volontari e prepararli ad affrontare questa esperienza, affinché siano pronti, in piena autonomia, ad utilizzare il latte per renderlo disponibile ai fratelli ultimi della missione.

All'iniziativa erano presenti Padre Pino, un gruppo selezionato di volontari, il presidente del Rotary Club Agorà, Antonietta Matina, e il presidente del Rotary Club Palermo Nord, Mimmo Sparti, oltre che una nutrita partecipazione di soci dei vari Club Rotary.



Il presidente della Commissione, Santo Caracappa, alla fine della giornata ha salutato "i fratelli" della casa con l'auspicio di creare un gruppo di giovani casari, che possano essere formatori a vario titolo e per quanti altri si vogliano cimentare in questa attività. Questa iniziativa è volta a dare strumenti formativi per accrescere le capacità tecniche di fratelli e per generare autostima e speranza. La scelta della Missione Speranza e Carità è determinata per migliorare sempre più il modello della comunità di Fratel Biagio che ha la mission di fare rinascere i fratelli che per un qualsiasi motivo sono nel bisogno. Palermo sta sempre più diventando modello di accoglienza e questo miracolo parte dalla Missione Speranza e Carità, realtà unica in Europa con numeri così grandi di accoglienza basati solo sulla Provvidenza. I diversi club Rotary possono sempre di più essere strumento di continuità nell'aiuto con nuovi progetti verso questa realtà che è sostenuta anche dall'impegno e la tenacia dei rotariani del distretto 2110 Sicilia Malta.

Santo Caracappa



Assemblea Interact a Caltanissetta

Adottati alberi in terreni confiscati alla mafia



A Caltanissetta si è tenuta la IV Assemblea del Distretto Interact 2110 Sicilia e Malta. Larga la partecipazione dei club Interact (oltre il 60%) e dei rotariani accompagnatori. Intervenuti ai lavori, assieme al governatore del Distretto Rotary 2110 Giombattista Sallemi e al presidente della Commissione Distrettuale Rotary per l'Interact Gaetano Valastro, il governatore eletto Valerio Cimino con il segretario distrettuale incoming Fausto Assennato, i PDG Arcangelo Lacagnina e Concetto Lombardo, il presidente del locale club Rotary Salvatore Mancuso (che ha fatto gli onori di casa assieme a Chiara Curcuruto presidente Interact Caltanissetta) e il presidente del locale Rotaract club Dalmazzo Maria Negro.

In avvio dei lavori assembleari la IRD Maria Virginia Pitari ha evidenziato come gli obiettivi fissati ad inizio anno relativi a "effettivo ed assiduità" siano già stati ampiamente raggiunti: 2 nuovi club Interact attivati (obiettivo di inizio anno: +1 club), crescita di oltre il 10% del numero dei soci Interact del distretto (obiettivo di inizio anno: incremento organico di almeno un socio a club), incremento assiduità club alle assemblee distrettuali (raggiunte le più alte percentuali di club presenti ad una assemblea distrettuale degli ultimi anni, e ciò anche grazie alla nuova formula che prevede lo svolgimento delle assemblee nel solo giorno di domenica, con l'accompagnamento obbligatorio dei rotariani responsabili dei relativi club).

Durante l'assemblea sono stati trattati i seguenti punti all'ordine del giorno: presentazione del progetto distrettuale "LET'S GREEN THE PLANET" di Treedom, attraverso il quale il Distretto Interact 2110 ha adottato una foresta di 72 alberi (36 alberi di arancio e 36 alberi di melograno) che è in corso di piantumazione in Sicilia in terreni confiscati alle mafie, in collaborazione con la "Cooperativa Beppe Montana Libera Terra".

La foresta denominata "Interact District 2110" è visitabile online al link <https://www.treedom.net/it/organization/>

interact-district-2110 e consente di ridurre di 3600 kg le emissioni di CO₂ in atmosfera.

I club che desiderassero aderire all'iniziativa adottando a nome del proprio club alberi o nuove foreste in Italia o all'estero possono contattare diversamente la IRD Maria Virginia; consegna al Governatore Titta Sallemi di un assegno simbolico di 500 dollari che il Distretto Interact 2110 ha donato al Fondo PolioPlus della Rotary Foundation per il progetto End Polio Now; comunicazione del supporto del Distretto Interact 2110 al Malala Fund, ispirato alla lotta di Malala, per sostenere l'istruzione secondaria delle ragazze, amplificando la voce delle adolescenti in tutto il mondo; elezione all'unanimità di Chiara Curcuruto, presidente del Rotary Club di Caltanissetta e consigliera di Tesoreria nell'organico distrettuale, a IRD per l'anno sociale 2019/2020 (Chiara nel successivo discorso di ringraziamento ha anche presentato il logo ed il motto che ha scelto per il suo anno di servizio: "Passo dopo passo verso il futuro").

A Chiara e al Distretto Interact gli auguri per uno straordinario anno interactiano); aggiornamento da parte dei Delegati di Zona e dei Presidenti dei club Interact presenti sulle iniziative progettuali in programma nell'ultimo quadrimestre; formalizzazione del gemellaggio tra gli Interact Club di Trapani Erice e Catania Sud.

Durante l'Assemblea è stato infine presentato e distribuito il secondo bollettino Interact dell'anno in corso, al cui interno sono documentati i progetti distrettuali realizzati e le numerose iniziative concretizzate nel secondo quadrimestre dai club Interact del distretto 2110. Anche il secondo bollettino distrettuale è stato realizzato a cura della IRD Maria Virginia Pitari con la collaborazione del Presidente della Commissione Distrettuale Bollettino Gianluca Monaca e di tutti i presidenti dei club del Distretto. Prossimo appuntamento per la V e conclusiva Assemblea Distrettuale dell'anno in corso il 12 maggio a Vittoria.

Seminario d'istruzione squadra distrettuale - DGE Valerio Cimino - Enna 9 marzo

Programma

09:00

Apertura della Segreteria

10:00

Apertura

Maria Emilia Turco

Prefetto distrettuale

Onore alle Bandiere

Indirizzi di saluto

Alessandro Spadaro

Presidente Rotary Club Enna

Giombattista Sallemi

Governatore Distretto 2110

Alfio Di Costa

Governatore Nominato

Gaetano De Bernardis

Governatore Designato 2021-22

Presentazione del Seminario

Giuseppe Pantaleo

Istruttore Distrettuale

10:30

Lettura curriculum di Mark Maloney,

Presidente Eletto R.I.

Lettura curriculum di Valerio Cimino,

Governatore Eletto

Fausto Assennato

Segretario distrettuale

10:40

Presentazione dello staff distrettuale

e del tema dell'anno: "Il Rotary Connette il Mondo"

Valerio Cimino

Governatore Eletto

11:15

In che direzione sta andando il Rotary

Francesco Arezzo

Board Director RI

11:30

I leader distrettuali lavorano con i Club

PDG Ezio Lanteri

Training Leader del RI

12:45

Foto di gruppo

13:00

Colazione di lavoro

15:00

Noi "People of Action"

PDG Maurizio Triscari

Assistente del Coordinatore per l'immagine pubblica del Rotary

15:20

Comunicare il Rotary

Piero Maenza

Delegato Stampa rotariana

15:40

Le nuove tecnologie per il Rotary

Orazio Agrò

Co-Segretario Distrettuale

16:00

Il nuovo portale distrettuale

Paolo Agrò

Presidente Commissione Comunicazione social e portale web

16:20

Dibattito

17:00

Conclusioni

Valerio Cimino

Governatore Eletto

Giombattista Sallemi

Governatore Distretto 2110

17:20

Presentazione squadra e consegna della lettera d'incarico

Valerio Cimino

Governatore Eletto

18:30

Chiusura dei lavori



**SIATE DI
ISPIRAZIONE**

Calendario eventi 2019



SISD Seminario d'Istruzione Squadra Distrettuale (DGE Valerio Cimino)

9 marzo 2019 - Federico II Palace Hotel, Enna

RYLA Rotary Youth Leadership Awards

10-17 marzo 2019 - Palazzo Branciforti, Palermo

SIPE Seminario d'Istruzione Presidenti Eletti (DGE Valerio Cimino)

23-24 marzo 2019 - Federico II Palace Hotel, Enna

**Seminario distrettuale sulla Leadership
Seminario distrettuale Espansione, Sviluppo e
Mantenimento dell'Effettivo**

6 aprile 2019 - Federico II Palace Hotel, Enna

**SIAG Seminario d'Istruzione degli Assistenti
del Governatore 2019-20 (DGE Valerio Cimino)**

7 aprile, Caltanissetta

Forum Azione Giovani

4 maggio 2019 - Federico II Palace Hotel, Enna

**XLII Assemblea di formazione distrettuale
(DGE Valerio Cimino)**

18 maggio 2019 - Palacongressi, Agrigento

Seminario Formazione Scambio giovani - Outbound

26 maggio 2019 - Federico II Palace Hotel, Enna

Congresso Internazionale (Convention)

1-5 giugno 2019, Amburgo (Germania)

XLI Congresso distrettuale

21-23 giugno 2019 - Atahotel Naxos Beach, Giardini Naxos (ME)

Progetto interdistrettuale Youth Exchange

23 ragazzi ai nastri di partenza



Anche quest'anno si è registrato un numero soddisfacente di domande presentate per lo scambio giovani lungo termine. Ormai il Programma è ben conosciuto nel contesto scolastico siciliano grazie anche all'attività di diffusione/propaganda da parte della Commissione, con incontri programmati nel corso dell'anno presso le scuole.

Le 23 domande di partecipazione risultano così suddivise (per aree e club sponsor): Area Aretusea, n.7 (Siracusa 5, Siracusa Ortigia 1, Lentini 1), Area Etnea, n.5 (Catania Est 2, Catania Nord 1, Catania Sud 1, Catania Etna C. 1), Area Panormus, n.4 (Palermo 2, Palermo Teatro del Sole 1, Palermo Est 1), Area Nissena, n.2 (San Cataldo 1, Valle del Salso 1), Area Iblea, n.2 (Modica 2), Area Drepanum, n.2 (Alcamo 2), Area Akragas, n.1 (Sciaccia 1).

Per quanto riguarda le destinazioni, ben 22 su 23 hanno chiesto Usa/Canada e chiaramente solo un numero limi-

tato potrà essere accontentato. Infatti, trattandosi di uno scambio quest'anno circa 60 ragazzi del Nord America hanno presentato richiesta per l'Italia e quel numero va ripartito fra tutti i Distretti aderenti al Multidistretto. In base ai criteri seguiti annualmente ci sono stati assegnati n.7 posti che noi andremo poi a suddividere, tenendo conto sia del profitto scolastico (voti di pagella) che dell'ordine di presentazione della domanda.

Queste le mete alternative offerte ai ragazzi: Brasile, Messico, Argentina, Cile, Perù, India, Taiwan e qualche posto in Europa.

Per il 3 marzo è stato indetto un incontro con le famiglie e i ragazzi (presso Hotel Federico II di Enna) per discutere delle destinazioni

e dirimere tutti i dubbi rispondendo a tutte le richieste di chiarimenti che sorgono spontanei in questa fase del programma.



Leoluca Mancuso

Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Alessia: dal musical al business people



Quella di essere una studentessa di scambio è stata la decisione migliore della mia vita. È stata una scelta che ha cambiato drasticamente e per sempre la mia esistenza, in maniera assolutamente positiva. L'esperienza che sto ancora vivendo è unica e non voglio paragonarla a quella di nessun'altro studente di scambio, dato che abbiamo personalità, interessi e modi di fare differenti. Allo stesso tempo, però, siamo accomunati da alcune caratteristiche: il coraggio, la determinazione e lo spirito di adattamento. Mi trovo ad Aberdeen nello stato di Washington da quasi 6 mesi e ho avuto l'opportunità di fare tante cose grazie alla mia amata Aberdeen High School: calcio e bowling come sport, rispettivamente durante l'autunno e l'inverno, e successivamente farò un nuovo sport durante la primavera. Ho partecipato al musical della scuola, cosa che pensavo non avrei mai fat-

to, e alla Business Week, organizzata, come ogni anno, per insegnarci ad essere dei buoni manager e business people. Inoltre, anche il primo ballo



della scuola ad ottobre è stata una bellissima esperienza. Le lezioni a scuola sono diverse e interessanti: sto imparando altre due lin-

gue, lo spagnolo e il giapponese, oltre a parlare in inglese tutti i giorni. Però, le mie preferite sono la classe di medicina e quella di coro sinfonico, che ha permesso a noi studenti di partecipare a competizioni e concorsi.

Le gite non sono mancate, grazie alle mie host families, al mio Youth Exchange Officer, alla mia Counselor e altri rotariani: ho visitato piccole città e località davvero belle e nuove per me. Ma ho visitato anche grandi città come Portland, Seattle, Los Angeles. A Los Angeles ho potuto vedere dei fantastici musical, sono stata in parchi a tema, e persino ho fatto surf per la prima volta e, ovviamente, ho mangiato tanti cibi gustosi e stravaganti. Tra pochi giorni raggiungerò anche

il più freddo Canada con gli altri studenti di scambio del mio distretto. Ho legato così tanto con questi ragazzi così diversi, ma davvero simili a me, che sarà difficile salutarli alla fine di questa magnifica esperienza.

Nell'immediato futuro mi aspetto altre mete ed esperienze tutte da scoprire e che terrò sempre nel cuore. Quando tornerò a casa sarò felicissima di raccontare e condividere. Grazie Rotary per questa opportunità che mi stai dando, non riuscirò mai a ringraziarti abbastanza. Allo stesso modo ringrazio la mia famiglia che mi ha sempre sostenuta e aiutata a rendere questo sogno una realtà.

Alessia Loreno



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Alice: un'esperienza di crescita



veramente interessato a conoscermi e ho dovuto affrontare diverse problematiche con la prima famiglia, ma non è stato tutto vano. Tutto ciò mi ha reso più forte, mi ha fatto aprire gli occhi davanti a tante realtà e apprezzare di più chi con ansia mi sta aspettando a casa. Mi ha dato la carica per cominciare da capo con il nuovo anno. E sono fiera di essere rimasta positiva e di non essermi fatta abbattere da sciocchezze perché ora posso dire che ho finalmente iniziato il mio anno all'estero. Gennaio mi ha portato tanti cambiamenti positivi, mi ha dato una nuova host family e un gruppo di amici che mi supporta e mi aiuta nei momenti di difficoltà. Mi sento finalmente parte di questa realtà da essere genuinamente felice e non posso che aspettare di vivere i prossimi mesi.

Alice Cracchiolo

Mi chiamo Alice Cracchiolo, vivo in Brownsville Texas (distretto 5930) e il mio viaggio sta volgendo al termine, questa realtà tra qualche mese sarà un ricordo, un sogno in cui immergermi ogni tanto. All'inizio non te ne rendi conto, ne senti parlare e speri che sia come dicono: pure emozioni, qualcosa che non dimenticherà mai, "una vita in un anno". E se ci pensi è vero! I primi mesi sono quelli più ardui, tralasciando lo shock culturale, ti ritrovi a dover ricominciare dall'inizio, ma questa volta non hai molto tempo. Devi creare rapporti che speri ti rimangano nel cuore, ma che comunque ti avranno insegnato qualcosa, devi avvicinarti ad una famiglia che non è la tua e che certe volte non riuscirà a comprenderti. I primi 4 mesi sono stati i mesi più ardui, ho dovuto cercare un gruppo di amici che mi accettasse per quello che sono e che fosse



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Diya, dall'India alla Sicilia

L'Italia, terra d'arte e cultura antica, terra di cibo e di vino, terra di moda e stile. Eppure, c'è molto di più. Come non innamorarsi di questo paese per tutto ciò che ha da offrirti?

Mi chiamo Diya e vengo dall'India. Io sono arrivata in Sicilia, Italia, confusa e con un po' di gioia ma felicissima che fossi finalmente qui. Con poca conoscenza della lingua ho iniziato piano piano con un "Ciao" e "Come stai" pensando come "mi faccio capire e parlare Italiano?". Ed eccomi come sono oggi. Comprendo e cerco di parlare in italiano bene. E lentamente, mi sono innamorata della Sicilia. Con il suo famoso mare e le sue splendide spiagge. Con i suoi incredibili paesaggi. Con le sue piccole strade e bei palazzi. E soprattutto con le persone: i siciliani!

"There is so much I have learnt from Italians". Ho tanto imparato dagli Italiani: mangiare bene, ridere spesso, amare molto. Gli Italiani sono persone che fanno qualsiasi cosa con passione, lavorando, ballando, cantando o cucinando.

Secondo me il cibo Italiano è uno dei migliori al mondo perché è cucinato con così tanto amore e passione che vive nel cuore delle persone.

Noi studenti di scambio siamo una famiglia internazionale e ogni momento trascorso con ognuno di loro è importante. Può capitare di ballare insieme sulle strade, condivide-



re storie, mangiare la pizza o semplicemente guardare un tramonto insieme. Ogni momento conta ed è importante per tutti noi. Questi sono ricordi che non dimenticherò mai. Ognuno di noi che veniamo da diverse parti del mondo, abbiamo trovato una Famiglia e un luogo di appartenenza in Italia. E allora quando qualcuno mi chiede: "Non ti manca la casa, il tuo paese?". Io solo posso dire: "Io sono già a casa". Non sono la stessa persona, avendo visto la luna dall'altra parte del mondo.

Diya Padalkar



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Ludovica, da Palermo alla casa di Babbo Natale

Mi chiamo Ludovica Greco, ho 17 anni e sono di Palermo. Al momento mi trovo in Finlandia, nella piccola cittadina di Varkaus, con poco più di 20.000 abitanti, per completare un'avventura che ho intrapreso ormai sei mesi fa, ad agosto, e che concluderò a metà giugno. All'alba del mio primo, vero ballo scolastico ("vanhojentanssit" in finlandese) scrivo questo articolo per raccontarvi la mia esperienza e cosa sta significando per me essere una RY Exchange. Quella di intraprendere uno scambio, come molte altre decisioni precedenti prese nella mia vita, è stata impulsiva, ma è stata senza dubbio la più importante finora. Non avevo realizzato il tutto quando mi avevano assegnato il paese di scambio e di sicuro non l'ho realizzato tuttora. Infatti, delle volte ho degli improvvisi e immotivati sussulti di coscienza in cui mi guardo intorno e nella mia mente realizzo: sono in Finlandia! Un paese freddo, di cui sapevo poco e niente prima di venirci a vivere, che mi aveva lasciata incerta nel momento dell'assegnazione, forse anche insoddisfatta, un paese difficile che sto imparando ad amare, diverso dall'Italia sotto molteplici aspetti.



Finlandia = Natura

Venendo in contatto con le peculiarità della Finlandia sono riuscita a comprendere meglio la mia Italia. La differenza più nota tra questi due paesi è il clima: i lunghi inverni le cui temperature delle volte raggiungono i -30 gradi, il buio rimbombante, le ore diurne che si riducono di volta in volta fino ad arrivare a quattro ore di luce al giorno e l'estate, suo opposto, con il sole a mezzanotte. Paesaggi naturali, boschi fittissimi e laghi suggestivi: anche il cielo sembra diverso visto da

qui. Un paese dalla bellezza naturalistica, pieno di vita d'estate, di colore d'autunno e desertico d'inverno. Delle volte mi sento come una bambina, ogni cosa qui mi provoca stupore e meraviglia. Amo la mia città, ma ero arrivata ad un punto in cui non riusciva a meravigliarmi più, davo troppe cose per scontate; ora più niente lo è e so che quando tornerò a Palermo la riuscirò a vivere di nuovo come fosse la prima volta. Via della Libertà, per esempio, che ho percorso mille volte e mi sono stancata di guardare ed ascoltare, che percorrevo con lo sguardo disinteressato e gli auricolari, sarà di nuovo la Via della Libertà, la principale e più bella via di Palermo, quella che ti porta al Teatro Politeama e, se la continui a seguire, fino al Massimo.

Stupirsi

Credo che essere un Exchange Student sia questo: stupirsi. Un Exchange si sente solo per maggior parte del tempo, ma è anche grazie a questo che riesce a rivalutare ciò che ha già ottenuto e ciò che otterrà: il peso di un'azione, la gratitudine di fronte ad una gentilezza. Ogni gesto che le persone di questa cittadina mi offrono, ogni attenzione, ogni particolare di questo ambiente diverso dal mio. Per un esterno allo scambio (esperienza assolutamente personale e soggettiva, impossibile da condividere realmente



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

con gli altri e di maturazione individuale) sembra assurdo che qualcuno possa meravigliarsi o addirittura essere felice di fronte a certe esperienze quotidiane. Vi faccio un esempio: una mia amica al momento si trova in Repubblica Dominicana e un paio di giorni fa era felice perché aveva ricevuto in dono un mango. Adesso, perché una ragazza adolescente in Italia dovrebbe essere felice di ricevere un mango? La verità è che una ragazza in Italia non riceverà mai, dopo una bella giornata di mare, un mango raccolto direttamente da un albero appositamente per lei. In Finlandia sto vivendo una vita che non è la mia, ma che mi fa letteralmente impazzire dalla felicità... e dalla rabbia, perché c'è l'amarezza della lontananza dalla propria terra, dalla famiglia, dagli amici e c'è la diversità.

Diversa

Un exchange arriva in un altro paese, così come è, e per la gente del luogo è lui il diverso e per un exchange, ovviamente, sono loro i diversi con cui approcciarsi. C'è solo una differenza tra le due parti: l'exchange è solo,

loro invece sono una muraglia. Tutti allineati. Cosa può fare il singolo? Un exchange quando arriva non parla la loro stessa lingua, non pensa allo stesso modo, è solo un punto al di fuori dell'insieme. I finlandesi sono persone difficili da gestire, silenziosi e riservati, e la lingua è una delle più complicate al mondo. Io, dopo sei mesi ancora, in certi momenti, mi sento quel punto al di fuori dell'insieme.

Isa e Aiti

Mi ritrovo a vivere difficoltà quotidiane (come utilizzare un ferro da stiro) e difficoltà maggiori: rendersi conto, un sabato sera come un altro, che i miei amici di una vita si trovano a 2.500 km di distanza; che le persone che mi ostino a chiamare isa e aiti, cioè papà e mamma, effettivamente non sono la mia vera famiglia; che mia nonna ormai ha una certa età e un anno per una persona della sua età non è da sottovalutare, ma non riesco proprio a pentirmi della scelta presa. Mi sono sempre chiesta con quanta passività qualcuno può accettare di vivere la propria intera vita in un posto che non ha scelto soltanto perché ci

è nato. Magari l'assetto che ci hanno dato era soltanto uno stadio iniziale: al mondo ci sono così tante cose da scoprire, paesi da visitare, persone da conoscere e culture differenti.

Avanto

Sto vivendo un'esperienza unica per una ragazza della mia età: adesso ho amici sparsi in tutto il mondo; persone a cui voglio così tanto bene che è come se fossero realmente la mia famiglia, fratelli e sorelle; amicizie che so dureranno per sempre (perché se riesci a farti amico un finlandese è poco ma sicuro che ti sarà sempre fedele); so quanto brucia la neve a contatto con la pelle quando ti ci butti sopra in costume da bagno dopo la sauna, so quanta adrenalina ti dà l'avanto (il bagno nel lago ghiacciato); so cosa vuol dire deserto di ghiaccio perché sono stata in Lapponia.

Babbo Natale

Ho imparato a cucinare ricette tipiche e condiviso quelle che conoscevo già; preso parte (o meglio dormito) a lezioni di storia e filosofia in finlandese; sono andata sullo slittino e sciato in piste nere in Lapponia; mangiato carbonara con carne di renna; visitato la casa di Babbo Natale a Rovaniemi e sono andata sulla slitta con gli husky; ho spalato neve dal vialetto di casa; pattinato sul ghiaccio e visitato tutte le più importanti città della Finlandia ... e tante altre piccole e medie avventure che per raccontarle ci vorrebbe troppo e altrettante ancora da vivere, la più prossima il sopraccitato ballo scolastico, per cui sto morendo d'ansia! Per concludere, mi sembra doveroso (e non smetterò mai di farlo) ringraziare il Rotary per questa incredibile esperienza che mi ha permesso di vivere e per tutto l'aiuto e il sostegno che mi sta fornendo. E i miei genitori perché, seppur con grandi sacrifici (primo fra tutti quello dell'accettare la lontananza), mi hanno lasciato partire.

Ludovica Greco



Bagheria: incontro di formazione con Giombattista Sallemi



Il Rotary club Bagheria, presieduto da Antonio Fricano, ha organizzato in interclub con il RC Palermo Mondello, presieduto da Francesco Riela, e l'E-Club Colonne d'Ercole, presieduto da Marcello Abbate, un incontro di formazione rotariana tenuto magistralmente dal governatore del Distretto 2110 Giombattista Sallemi.

L'incontro, che ha visto una larga partecipazione di soci dei tre club, si è svolto presso la caratteristica Villa Cefalà, in territorio di Casteldaccia. Il governatore Sallemi nella sua esaustiva relazione ha affrontato i punti salienti e

fondamentali dell'organizzazione, delle attività, dei comportamenti e delle finalità che caratterizzano la vita del Rotary.

Grande l'interesse dei partecipanti che numerosi sono intervenuti nel successivo dibattito. A giudizio unanime è stata una straordinaria occasione in cui si è percepita la grandezza e l'importanza dell'appartenenza ad una organizzazione internazionale che si caratterizza per il servizio alla comunità per migliorarne le condizioni di vita rimuovendo le cause di bisogno e di sofferenza.

Trapani: servizio di doposcuola

Dall'inizio dell'anno scolastico il Rotary club di Trapani ha iniziato a prestare il proprio servizio presso la parrocchia di San Pietro.

Una volta a settimana alcuni soci del club, i loro familiari ed i soci dell'Interact, affiancano i volontari del servizio civile della Caritas Diocesana, in servizio presso la struttura, per fornire loro assistenza all'attività di doposcuola ed attività ludico ricreative, rivolto ai numerosi ragazzi della scuola primaria e secondaria provenienti dai quartieri della parrocchia di San Pietro. I rotariani hanno messo a loro di-



sposizione competenze e attenzioni educative cercando di dire che gli adulti tengono al futuro dei loro piccoli amici.

Ma più di tutto i soci e le loro famiglie hanno ricevuto tantissimo dai bambini, abbracci, sorrisi, affetto e tanti disegni colorati!

A metà del percorso scolastico possiamo dire di essere contenti di avere contribuito con trasporto e passione alla crescita scolastica dei tanti bambini che abbiamo avuto il piacere di assistere durante l'anno curricolare e che continueremo ad aiutare con gioia e dedizione in pieno spirito rotariano.

Bagheria: screening in piazza sulla fibriomialgia



Il Rotary club Bagheria, presieduto da Antonio Fricano, ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione italiana sindrome fibromialgica e

con l'utilizzo del camper del Distretto Rotary 2110, uno screening aperto alla cittadinanza per l'accertamento della sindrome fibromialgica con

consulenze reumatologiche e antalgiche legate alla patologia. Grande è stato l'afflusso del pubblico specialmente femminile alle visite eseguite nel camper ubicato nel centrale Corso Umberto di Bagheria, dove ha prestato una fattiva opera organizzativa la dott.ssa Giusy Fabio referente dell' AISF onlus per la sezione siciliana. Lo screening su diverse centinaia di cittadini è stato eseguito dalla dott.ssa Monica Sapio, responsabile dell'U.O. della terapia del dolore dell'Ospedale Buccheri La Ferla di Palermo, e dalla dott.ssa Giuliana Guggino, ricercatore universitario e dirigente medico in Reumatologia dell'Azienda Ospedaliera P. Giaccone di Palermo.

Palermo Ovest con gli studenti I.P.S.S.A.R. Paolo Borsellino

Durante il mese di febbraio sono continuati gli incontri con gli studenti dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e Ristorazione (I.P.S.S.A.R.) Paolo Borsellino di Palermo. Questi incontri seguono quello svolto a gennaio in cui è stato presentato il progetto del Rotary club Palermo Ovest "Ginecologo con un click" alla presenza del governatore Titta Sallemi.

Gli incontri si sono svolti nei giorni 7, 14 e 21 febbraio nelle due sedi dell'Istituto, in via Nicolò Spedalieri e in piazza Giovanni Bellissima. Gli argomenti trattati sono stati "Malattie sessualmente trasmesse" e "Conoscere i metodi contraccettivi". Tali incontri si inseriscono anche nell'ambito del progetto distrettuale sulle malattie sessualmente trasmesse. Nel corso degli incontri, tenuti dalla past-presidente Marina Pandolfo e dal delegato distrettuale alla Prevenzione e Cura delle Malattie, Pietro Attanasio, hanno partecipato circa duecento studenti. Agli studenti è stato chiesto di compilare, in maniera anonima, un questionario contenente domande sui temi trattati. Al termine dei seminari,



gli studenti hanno potuto compilare nuovamente i questionari, al fine di comprendere il grado di apprendimento raggiunto. L'analisi futura di tali questionari rappresenta un interessante spunto di riflessione per meglio indirizzare nuove iniziative. Ogni domanda presente nel questionario è stata esaminata in dettaglio, con lo scopo di spiegare ogni aspetto dei temi trattati. Il tema della con-

traccezione è stato anche presentato con l'ausilio di un divertente video di Bruno Bozzetto "Non per caso, ma per scelta". Infine, gli studenti hanno potuto porre, sempre in forma anonima, domande precise riguardanti la sfera sessuale, sulla contraccezione, sul rischio della trasmissione delle malattie sessuali. Anche a queste domande è stata data pronta risposta nel corso degli incontri.

Catania Sud e Acireale: Etna, eruzioni e terremoti



Alla luce degli ultimi eventi vulcanici e sismici che hanno interessato con particolare veemenza il versante orientale etneo, i Rotary club Catania Sud e Acireale, con il patrocinio del comune di Santa Venerina e la partecipazione del Servizio Rischio sismico e vulcanico del Dipartimento regionale di Protezione civile, hanno organizzato la conferenza avente per tema “Aspetti geodinamici e vulcanologici dell’Etna: un aggiornamento alla luce degli ultimi eventi sismici e vulcanici”. Sono intervenuti il sindaco di Santa Venerina, Salvo Greco, l’ing. Nicola Alleruzzo, dirigente del Dipartimento regionale della Protezione civile, per gli aspetti prettamente scientifici, due eminenti esperti del settore, quali il prof. Carmelo

Ferlito, Docente di Vulcanologia all’Università di Catania, e il dott. Mario Mattia, primo tecnologo dell’Osservatorio Etneo dell’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La serata si è conclusa con una tavola rotonda condotta dai presidenti dei due club service, cui hanno partecipato i relatori, il dirigente di Servizio del DRPC e il pubblico. La finalità, nello spirito prettamente rotariano, è quella di offrire un servizio alla comunità in cui viviamo ed agiamo, di divulgazione scientifica riguardante, con un taglio non tecnico ma rivolto ad un pubblico variegato, notizie e aggiornamenti sullo stato della nostra amata “Muntagna”, la cui natura vulcanica induce una serie di fenomeni naturali che ci affasciano ma, soprattutto, in questo periodo ci preoccupano.



Palermo Baia dei Fenici: prevenzione del Papillomavirus



Il RC Palermo “Baia dei Fenici”, nel giorno del 114° compleanno della costituzione del Rotary, ha organizzato una giornata per la prevenzione sanitaria e la salute a beneficio di 150 studenti liceali dell’Istituto Salesiano Don Bosco-Ranchibile di Palermo, su iniziativa della socia Grazia Vella, docente della scuola.

L’incontro con gli studenti si è tenuto anche nel solco di un progetto nazionale del Rotary Italia denominato “STOP-HPV” che il RC Palermo Baia

dei Fenici porta avanti da diversi anni con Antonio Giunta, finalizzato alla informazione medica nelle scuole su Malattie a trasmissione sessuale, Infezione da Human Papilloma Virus, Prevenzione primaria del carcinoma del collo dell’utero con i vaccini anti-HPV.

Con il Progetto STOP-HPV il Rotary ha voluto prendere nella sua giusta considerazione una malattia molto aggressiva come il carcinoma del collo dell’utero che dopo il tumore

della mammella, è nel mondo il più frequente tumore nella donna. Negli ultimi anni per fortuna però si sono aperte nuove prospettive per la prevenzione primaria del tumore del collo dell’utero (ma anche di alcuni tumori dei genitali maschili) con i Vaccini per l’HPV, così come avviene per molte malattie infettive come per esempio la poliomielite.

Dopo ben dieci anni però dalla introduzione del vaccino le informazioni e le conoscenze nella popolazione sono ancora insufficienti per potere ottenere una massiccia e convinta adesione al programma vaccinale. In questa fase sicuramente un ruolo importante, per migliorare l’adesione alla vaccinazione, può essere svolto da una campagna di informazione e di sensibilizzazione svolta da Organizzazioni di Servizio come per l’appunto il Rotary.

Canicattì e il Rotary per la Pace



Il Rotary club di Canicattì, presieduto da Francesco Provenzano, insieme con i Club di Agrigento, di Licata e di Caltanissetta e con la partecipazione del Club di Aragona Colli Sicani, ha realizzato un incontro presso il Teatro Sociale di Canicattì, gremito in ogni ordine di posti. Si tratta dell'evento finale del Progetto "Il Rotary per la pace", per il quale il club ha ricevuto una sovvenzione distrettuale, e che ha visto coinvolti quattrocento studenti di otto istituti scolastici di Canicattì, Ravanusa e Naro, una trentina di docenti referenti, i dirigenti scolastici, la comunità locale e due "testimonial" d'eccezione, il cantautore e missionario laico palermitano Rino Martinez (vedi www.alixvolare.it) e la cantautrice e "messenger di pace" campana Agnese Ginocchio (vedi www.movimentoperlapace.it). "Il Rotary per la pace" ha rappresentato una esperienza forte che ha evidenziato i valori del Rotary e quanto il Rotary fa per la pace, che non è solo assenza di guerra ma "pace positiva",

da costruire a partire da ciascuno di noi, migliorando le nostre relazioni con noi stessi, con gli altri, con la comunità mediante il "civic work".



Palermo: iniziativa per R.F. e Polio Plus



Ancora una volta il Rotary club Palermo è in prima linea per sostenere progetti umanitari. Infatti, si è svolto un torneo di burraco finalizzato alla raccolta fondi per sostenere i progetti umanitari della Rotary Foundation e il programma Polio Plus. Il Torneo ha avuto un notevole successo per le adesioni con la partecipazione di ben 114 coppie di giocatori che si sono "sfidati" in un clima

di sana competizione e profonda amicizia. La presenza numerosa dei partecipanti, rotariani e non rotariani, ha contribuito a creare un clima sereno e solidale così come nelle intenzioni del presidente Alfredo Nocera. Al termine ricchi premi messi a disposizione dai numerosi sponsor per le prime coppie classificate e omaggi per tutte le altre. Un particolare ringraziamento al past president Antonio Lo Bianco che con Bianca sono stati l'"anima" dell'organizzazione, con la collaborazione di Francesca Bottino Nocera, consorte del presidente, della commissione Torneo di Burraco, di cui fanno parte, oltre ad Antonio Lo Bianco, il past president Fabio Di Lorenzo e il socio Carlo Capece. Un grazie di cuore ai tanti soci e coniugi che hanno contribuito in vario modo alla riuscita della manifestazione, ai numerosi partecipanti e agli sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa solidale che ha consentito di raccogliere oltre euro 3.300 che saranno interamente versati alla Rotary Foundation.

Sciacca, campagna tabagismo nelle scuole



La commissione distrettuale per la “Campagna contro il fumo” torna a Sciacca e, affiancata dal Rotary club, incontra in due turni ben 12 classi dell’Istituto Alberghiero ed Agrario. Un incontro animato dall’interazione degli studenti con

il relatore Nenè Mangiacavallo, appassionato sostenitore delle ragioni mediche e sociali per le quali bisogna rifuggire dalle sigarette. Al socio del club Filippo Marciante il compito, invece, di sintetizzare le normative antifumo, vigenti nel nostro paese.

Tema delicato, considerato l’altissimo tasso di fumatori tra i giovani e la difficoltà di vincere una dipendenza così radicata. Sullo sfondo la contraddittorietà di un sistema che da una parte reprime, ma dall’altra lucra sulle sigarette.

Riflessioni anche sulla sigaretta elettronica, sui suoi effetti e sulla sua reale efficacia disincentivante. Una campagna, quella abbracciata dal Rotary, sulla quale insistere, nel tempo, per suscitare risultati significativi di protezione della salute di tutti, fumatori attivi e passivi; per aiutare chi fuma a smettere di fumare; per evitare futuri nuovi fumatori. Grazie alla dirigente prof. ssa Mulè ed ai docenti dell’istituto per l’attenzione alle iniziative del Rotary e per la collaborazione.

Palermo Teatro del Sole e motociclisti Rotariani consegnano montascale alla Casa di Padre Puglisi



Il Rotary club Palermo Teatro del Sole e la fellowship dei motociclisti rotariani hanno consegnato un montascale del tipo “scoiattolo” alla Casa-museo di Padre Pino Puglisi, in via Brancaccio 208, a Palermo. Si tratta di un modello di nuovissima generazione che consentirà l’accesso ad anziani e diversamente abili nei locali della Casa-museo. Alla cerimonia di consegna erano presenti i volontari del

Centro di accoglienza che ha sede presso la struttura, il parroco, i soci del Rotary club Palermo Teatro del Sole. Il presidente Roberto La Rocca ha sottolineato come, ancora una volta, si sia data conferma allo spirito di servizio, vera anima e “motore” del Rotary. Al termine della cerimonia una medaglia commemorativa è stata donata al club dal fratello del Beato Pino Puglisi, Franco Puglisi.

Area Drepanum: in 1200 per raccolta fondi R.F.

Al cine-teatro Impero di Marsala, si è svolto e concluso con successo il progetto rotariano “Raccolta fondi Area Drepanum” in favore della Rotary Foundation. L'intrattenimento e lo spettacolo sono stati assicurati dal noto trio di musicisti “I Magnifici Tre” (Nicola Giammarinaro al clarinetto, Francesco Buzzurro alla chitarra e Giuseppe Milici all'armonica a bocca), di fronte al quale 1.200 spettatori si sono ritrovati nello spirito rotariano e hanno volontariamente raccolto una considerevole somma (12.000 euro) il tutto sotto l'accorta “regia” dei tre delegati d'Area Drepanum: Salvatore Mancuso, Franco Saccà e Marcello Linares). Ricordiamo che l'“Area Drepanum” in provincia di Trapani, è composta da 11 club e cioè: Alcamo, Castelvetro-Valle del Belice, Marsala, Marsala Lilibeo-Isole Egadi, Mazara del Val-



lo, Pantelleria, Partanna, Salemi, Trapani, Trapani-Birgi-Mozia, Trapani-Erice.

Il Rotary Club di Pantelleria era rappresentato dal suo Presidente a.r. 2018-2019 Giovanni Giacalone.

Catania Nord, AIPD e Telimar Palermo rowing insieme per S. Agata



Il Rotary Catania Nord con gli atleti dell'AIPD (Associazione italiana persone down) e della Telimar Palermo in occasione della Coppa S. Agata, hanno dato vita ad una giornata di sport, ospiti del CUS Catania, alla Cittadella universitaria. Spettatori numerosi e calorosi i componenti delle famiglie che hanno accompagnato ragazzi e ragazze che hanno partecipato alle gare di rowing. Coordinati dall'istruttrice Anna Ferrarello, per le atlete catanesi che si sono affiliate alla Jonica, hanno gareggiato Agata Bartilotta, Flavia De Melio, Daniela Teriaca, Emily Reitano, Leandra D'Agata, Gilda Portuso e Roberta Valenti. Per la Telimar in gara Valeria Galioto. Per i ragazzi, in postazione Francesco

Panebianco Enzo Malerba, Andrea Pagliaro, Ivan Trecarichi, Marco Cinque, Luca D'Angelo, Giovanni Scirè,

Andrea D'Agata, Alessandro Ippolito e Pietro Russo. La Telimar ha schierato Alessandro Aiello, Riccardo Venturella, Vittorio Lo Giudice, Giulio Di Palermo, Fabio Leto e Nicolò Fiorentino. Tutti gli atleti sono stati premiati con le medaglie appositamente coniate a cura del Rotary Catania Nord che sono state consegnate da Claudio Pellegrino (Comitato paralimpico), Aida Fazio (presidentessa dell'AIPD), Massimo Consoli (presidente del Rotary Catania Nord), e Luciano Sfogliano, cardiologo, socio del Catania Nord, che ha proposto e realizzato, assieme al collega Claudio Cinà, il progetto rowing “Una sudata per un sorriso” cofinanziato dal Distretto 2110.



Sciacca, come prevenire l'infarto

Cos'è l'infarto, da cosa ha origine, chi colpisce e perché, come prevenirlo: con un linguaggio semplice, diretto il prof. Maurizio Averna al Rotary club di Sciacca ha interessato ed incantato il numeroso pubblico accorso. Soci, medici, cittadini, ma soprattutto gli studenti del liceo classico - Indirizzo Biomedico, guidati dalla dirigente prof.ssa Pisano e dalle docenti prof.sse Arena e Marciante, hanno potuto informarsi, formarsi e fare screening gratuiti di colesterolo e glicemia grazie al supporto offerto dalla farmacia Cusmano Maria Con-



Presente anche un info point Avis, con inviti ed appuntamenti per accertamenti più specifici. Un service importante, considerata la elevata mortalità per infarto anche di soggetti giovani, e consigli utili per prendersi cura di sé: alimentazione, movimento e ... niente fumo! L'incontro, molto partecipato, è stato attenzionato ed amplificato nei suoi esiti dai media locali, tutti presenti all'evento. Grazie dunque al prof. Averna, alle dott.sse Carmela e Luisa Santangelo ed agli amici dell'Avis!

Palermo: mostra non convenzionale alla chirurgia oncologica



Presso il Nuovo Polo di Chirurgia Oncologica Arnas Civico pad.24, è stata inaugurata la mostra "Dipintipinti", uno spazio espositivo non convenzionale realizzato in collaborazione con Rotary Club Palermo Montepellegrino e Rotary Club Palermo Est. Un plauso a Elena Foddai, ideatrice del progetto, nonché socia del Rotary club Palermo Montepellegrino e a Pierenrico Marchesa, primario di Chirurgia Oncologica, nonché socio del Rotary club Palermo Est. Hanno altresì contribuito al progetto i club Palermo, Palermo Baia dei Fenici e Piana degli Albanesi Hora e Arbereshevet, il Rotaract club Palermo Montepellegrino, la SUDTIROL Bank, il comune di Palermo, l'assessorato ai Beni Culturali e la Gam-Galleria d'Arte Moderna di Palermo. Sette gli artisti contemporanei che hanno esposto le loro opere in questa prestigiosa mostra collettiva: I Maestri Alessandro Bazan, Fulvio Di Piazza, Marco Cingolani, Domenico Pellegrino, Davide Mineo, Gabriele Massaro e il fotografo Fatos Vogli.

Il progetto vede l'ospedale trasformarsi in una galleria d'arte, in un percorso espositivo tra cura e cultura. Da

tempo si è affiancato al concetto di umanizzazione degli ospedali un concetto più ampio che vede l'utilizzo degli spazi nosocomiali trasformati in spazi espositivi al fine di rendere migliori gli ambienti: l'arte viene portata in corsia. L'Art-Therapy, che non è solo una forma di terapia ma anche di assistenza ad ampio spettro che sfrutta l'arte in ogni sua accezione (musica, teatro, pittoriche, ballo ecc.), offre al paziente e a chi si prende cura di lui un valido mezzo per esprimersi e in qualche modo rimodulare la propria esperienza ospedaliera; quindi, Art-Therapy quale cura olistica. L'iniziativa è rivolta ai pazienti dell'ospedale ed alle loro famiglie bisognose di supporto e di fruire del "bello" tanto quanto i pazienti stessi. Si fonderanno tutt'uno i concetti di "Ospedale per tutti" e di "Arte per tutti". Il progetto coinvolgerà vari professionisti tra cui medici, psicologi. La realizzazione della Elpi Gallery è un sogno che si è trasformato in servizio per la comunità in cui viviamo e il service è l'essenza del Rotary. La mostra è stata inaugurata alla presenza del sindaco Orlando e dell'assessore regionale Totò Cordaro.



Taormina, educazione stradale nelle scuole



Il Rotary club Taormina ha attuato un service di educazione stradale nelle scuole proposto dai soci Conti e Noto che ne sono diventati responsabili. Il presidente in carica Giuseppe Cannata ha immediatamente accolto l'idea dei due soci di presentare il progetto nelle scuole elementari del comprensivo 1 di Taormina. Tale iniziativa ha trovato anche il consenso del vicecomandante dei vigili urbani Daniele Lo Presti, figura determinante per la realizzazione oltre che esperto relatore. Fondamentale la sinergia e

l'entusiasmo della dirigente scolastica Santoro, e l'apporto organizzativo della prof.ssa Elsa Muscolino. Presente anche il referente della Protezione Civile, Gaetano Castorina. Grande è stato l'entusiasmo e massiccia la partecipazione dei bambini che hanno interagito facendo domande per chiarire i tanti dubbi sulla circolazione, dubbi e confusione spesso dovuti a cattivi esempi o informazioni ricevute non sempre corrette. Ulteriori incontri verranno organizzati in altre sedi del Comprensivo come Trappitello e Mazzeo.

Messina: incontro dedicato alla formazione rotariana

Un incontro di formazione è stato organizzato dal Rotary club Messina sul tema "Rotary club Messina: ieri, oggi, domani". Relatore della serata è stato l'istruttore del club Michele Giuffrida. Hanno partecipato all'incontro numerosi rappresentanti del Rotaract e dell'Interact ed era inoltre presente l'assistente del Governatore, Pippo Rao. Il relatore ha ripercorso la storia del club, il secondo ad essere costituito in Sicilia, dopo quello di Palermo, club padrino, giovedì 3 maggio 1928. Ha inoltre ricordato come il club, dopo aver interrotto la sua attività nel 1938, con l'avvento del periodo fascista, fu il primo in Italia a riprendere la sua attività, nell'anno rotariano 1945-1946, con la presidenza di Gaetano Martino. Il relatore ha quindi tracciato la storia più recente del club citando più volte Federico Weber, past president e past



governor, fino ad arrivare ai giorni nostri sottolineando in particolare i cambiamenti avvenuti negli ultimi anni, quali l'apertura alle donne ed ai giovani già soci Rotaract.

E' stato evidenziato tra l'altro come l'attività del club non sia oggi limitata alle conferenze, certamente utili, ma che sia in gran parte rivolta a "fare Rotary" anche fuori dal club, attraverso la realizzazione di progetti di servizio come quelli svolti ad esempio nelle scuole e negli istituti di cura. Il relatore ha concluso esortando i

presidenti, i consigli direttivi, ma anche tutti i soci, a cercare di cooptare in futuro come nuovi soci, con giusto equilibrio, sia giovani emergenti, ma anche soggetti che culturalmente e professionalmente rappresentino, già al momento del loro ingresso nel club, il meglio che Messina possa esprimere. L'assistente del governatore, Pippo Rao, ha concluso la riunione con un intervento in cui ha sottolineato l'importanza della formazione rotariana all'interno dei club.

Palermo Costa Gaia: gemellaggio con Commack



Circa tre anni fa, alcuni americani rotariani, ospiti dell'hotel Magaggiari, avendo visto sulla giacca lo spillino del Rotary, hanno espresso il piacere di volere intrattenere rapporti di amicizia con il club Rotary Costa Gaia, di cui era socio Vincenzo Pecoraro. Sapendo che i soci Cristina e Lelio Napoli si recavano in America, come presidente del Rotary Club Costa Gaia, dell'anno rotariano 18/19, Pecoraro ha dato l'incarico di incontrare a New York i soci del Rotary Club Commack/King Park, avendo preso i preliminari contatti per concludere il gemellaggio. Successivamente il 28

dicembre 2018, in un giorno piovoso a Manhattan, in una caratteristica e tipica caffetteria newyorkese, uno splendido incontro ha suggellato l'avvenimento. Un socio del club Costa Gaia, Calogero Napoli, in compagnia di due dei suoi figli, hanno incontrato una rappresentante del club Gommarck/King Park NY, suggellando il gemellaggio fra i due club.

L'esperienza eccezionale di cui parlano i protagonisti, non è altro che il frutto di vero e profondo spirito rotariano, in cui due realtà così distanti hanno dimostrato la grande vicinanza che solo un club rotariano può dare. Un incontro riferito come

estremamente naturale e che in poco tempo ha permesso ai rappresentanti di entrambi i club, di trovare delle giuste e calorose intese, facendoci comprendere come in un piccolo gesto, tutto il mondo tramite il Rotary può essere vicino. Si è parlato delle reciproche progettualità e, con grande dimostrazione di amicizia, si è parlato a lungo delle conviviali natalizie dell'uno e dell'altro club. Mostrando foto, parlando delle belle energie che si riescono a creare nella solidità del gruppo. È bastato un ombrello, un caffè, qualche risata e qualche racconto personale per conoscerci e comprendere quanto, in un solo gesto, lo spirito del Rotary è capace di unire. Calogero e Joanne hanno così dato inizio ad un importante legame, con il gusto della familiarità rotariana, che ognuno di noi soci, ha il dovere di vivere, per rendersi conto del piacere che può dare essere lontani ma così vicini in un unico intento, quello dell'appartenenza ad un gruppo saldo e forte, che in un batter d'occhio ha superato l'oceano ed è ha creato la magia dell'unione.

Sciaccia, caso Cucchi e malattie sessualmente trasmesse

Il club di Sciaccia è tornato al Liceo Classico "T. Fazello" di Sciaccia, questa volta su richiesta dei ragazzi, nell'ambito della loro "settimana dello studente". Due gli appuntamenti, contestuali, che hanno coinvolto in un primo gruppo le I, II e V; ed in altro le III e le IV. Con i primi si è intrattenuta la socia e consigliere segretario Carmela Bacino su un tema di grande impatto: "L'abuso di potere ed il caso Cucchi", sull'onda emotiva del film "Sulla mia pelle", visto dalla maggior parte dei presenti. Come è potuto succedere, quali le garanzie previste dal nostro sistema, queste le domande al centro del dibattito con i giovani. Le III e IV, invece, hanno affrontato il tema delle malattie sessualmente trasmesse con il socio Michele Barbera, introdotto dal socio Giuseppe Vaccaro e con Paolo Ferrara dell'Avis Sciaccia. L'argomento, certamente delicato, è stato seguito con grande attenzione, in assoluto silenzio, dai ragazzi, seppure a disagio nel porre poi domande ai relatori: segno di un pudore da vincere, anche alla luce degli esiti dei test somministrati, dimostrativi di lacune im-



portanti sulle questioni connesse alla sessualità. Un altro tema, dunque, su cui perseverare, per suscitare una crescita anche su questi temi, quanto più possibile consapevole e "naturale".

Palermo Ovest: alla scoperta di gioielli del nostro territorio

Conoscere e far conoscere autentici gioielli della città di Palermo e della sua Università è un obiettivo semplice e allo stesso tempo importante. I soci del Rotary club Palermo Ovest hanno visitato due luoghi che possono essere ritenute delle autentiche perle: la Biblioteca Storica di Chimica e il Museo di Zoologia "P. Doderlein". La Biblioteca Storica di Chimica fu completata, dopo diverse interruzioni, dovute anche allo scoppio della prima guerra mondiale nel 1928. Dopo 90 anni, è esattamente come è stata inaugurata. La biblioteca è costituita da una sala quadrata e le quattro pareti arredate con armadi disposti su due livelli: il livello superiore, con una balconata interamente percorribile, raggiungibile attraverso una scala a chiocciola in ferro. La biblioteca possedeva preziose collezioni di riviste e di monografie, fra le quali la Gazzetta Chimica Italiana, organo ufficiale dei chimici italiani, stampata a Palermo dal 1871 al 1904, sotto la direzione di Stanislao Cannizzaro e poi di Emanuele Paternò. Il Museo di Zoologia "P. Doderlein" fondato nel 1863, raccoglie collezioni che contengono alcune mi-



gliaia, circa 5000, di esemplari di Invertebrati e Vertebrati. Risalente alla seconda metà del XIX secolo, al suo interno spicca la collezione di pesci del Mediterraneo, conservata secondo uno speciale trattamento chimico, rimasto segreto, che ne ha preservato le caratteristiche fisiche ed estetiche. La visita alle collezioni del museo contribuisce significativamente alla comprensione della diversità animale e dell'evoluzione biologica e pone in risalto la necessità della conservazione degli ambienti naturali. Il museo è un importante punto di riferimento della

cultura scientifica e centro di studio e conservazione del materiale zoologico siciliano e mediterraneo. Contribuire alla valorizzazione del patrimonio del nostro territorio è un importante compito del Rotary. Numerosi soci hanno partecipato e scoperto con soddisfazione due belle realtà della città di Palermo. La visita alla Biblioteca Storica di Chimica è stata guidata dal Michelangelo Gruttadauria, preside della Scuola Scienze di Base e Applicate e presidente del club. Invece, la direttrice Sabrina Lo Brutto ha guidato la visita al Museo di Zoologia.

Sciacca e le processioni della Madonna del Soccorso

La pubblicazione distrettuale sulle processioni di Sciacca è stata l'occasione al Rotary per parlare a soci ed amici della "Madonna del Soccorso di Sciacca" dell'origine delle due processioni del 2 febbraio e del 15 agosto, dei gesti antichi e dei riti che accompagnano la vestizione prima e la processione dopo, del significato delle varie tappe cittadine, del "voto" alla Madonna quale momento di intimo affidamento alla Vergine. Insomma, il ricordo della Sciacca che fu e



di quella che è. La devozione dei sciaccesi alla Madonna del Soccorso, tra storia e poesia, è stata rievocata con competenza e soprattutto con passione dal socio Gino Alessi, accompagnato dalle emozionanti fotografie di Antonino Carlino: volti, gesti, scorci come la fatica e la preghiera, i momenti più intensi del percorso immortalati da una prospettiva speciale, quale la fotografia. Il silenzio della sala piena, più eloquente di ogni altro commento!

Milazzo festeggia mezzo secolo di Rotaract



Il Rotaract Milazzo, presieduto da Roberto Castellaneta, ha festeggiato i 50 anni di fondazione nell'ambito di una serata organizzata dal Rotary Club "padrino" di Milazzo presieduto da Gianfranco Caruso. Dopo i saluti introduttivi del presidente Caruso, si sono avvicendate le autorità rotariane e rotariactiane distrettuali e locali presenti.

Ospiti della serata il governatore designato per l'A.R. 2020/21 Alfio Di Costa, Filippo Castellett, presidente Commissione Distrettuale Rotaract, Pasquale Pillitteri,

R.D. Rotaract, Carla Ceresia, R.D. incoming Rotaract, e Fiorella Milioti, già presidente Rotaract Milazzo e poi rappresentante distrettuale, che ha portato la propria personale esperienza di servizio.

Quindi l'intervento del presidente dei giovani rotariactiani Castellaneta che, nell'occasione, ha illustrato il programma dell'anno sociale ed i molteplici ed ambiziosi obiettivi annualmente prefissati e per gran parte già promossi e concretamente attuati nel territorio di ricaduta in piena continuità e sinergia con i past presidenti Mariangela Irre-ra ed Annetta Bonarrigo.

Poi ancora l'intervento del segretario Enea Miraglia che ha personalmente raccolto e letto una testimonianza del primo segretario Rotaract Milazzo.

In conclusione, i saluti dell'assistente del governatore Pippo Rao che ha espresso vivo apprezzamento per il costante e qualificato impegno profuso dal club "padrino" a favore del Rotaract e per le molteplici attività di service sviluppate dai rotariani e dai giovani rotariactiani che hanno tra l'altro consentito anche una costante crescita del sodalizio attraverso la cooptazione di nuovi soci.

Trapani: Rotary in classe contro il cyberbullismo

I club Rotary di Trapani (RC Trapani, RC Trapani Erice e RC Trapani Birgi Mozia) insieme al Kiwanis Trapani e Lions Trapani, nella "settimana di sensibilizzazione al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo", hanno organizzato un seminario interattivo, impegnandosi per due giorni, in un dialogo aperto con soci, amici, genitori, insegnanti, istruttori e principalmente gli studenti delle scuole superiori dell'hinterland trapanese. Il seminario si è svolto presso l'aula magna del Polo universitario di Trapani con un parterre di relatori qualificati a trattare un tema molto delicato quale "cyberbullismo ed hate speech".

Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, mail, chat rooms, istant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace a difendersi. L'hate speech, in italiano "incitamento all'odio", indica parole e discorsi che esprimono odio e intolleranza nei confronti di altre persone che, online, rivolgono insulti che toccano l'orientamento sessuale, la razza, l'etnia, l'appartenenza religiosa, la disabilità o il genere. Internet, chat e social network sono diventati una cassa di risonanza per questo tipo di comportamento. Anche se i comportamenti verbali violenti sono sempre esistiti, la



rete non è neutrale e sta condizionando il fenomeno. È un comportamento che si sta diffondendo e colpisce anche i più giovani, compresi adolescenti e preadolescenti. Marilisa Figuccia, referente bullismo per il MIUR Sicilia, ha esposto le strategie educative messe in atto nelle scuole per contrastare tale fenomeno. A seguire Gaetano Vivona, direttore U.O. di Psichiatria ASP Trapani, ha segnalato, dalla sua esperienza personale, casi clinici in cui il cyberbullismo è stata causa di seri risvolti sulla salute mentale delle vittime. L'analisi delle casistiche di

devianza e delle forme diverse e subdole di bullismo e cyberbullismo è stata effettuata da Mauro Ozenda, consulente informatico settore scuola, che ha fortemente evidenziato quanto importante sia la formazione in

educazione digitale da parte dei nostri giovani, e come la scuola e la famiglia siano un fattore fondamentale nell'ottica della prevenzione dei rischi della rete e del cyberbullismo. Illuminante l'intervento di Francesco Lo Cicero, ingegnere informatico della Polizia Postale, che ha portato esempi pratici di come avvengono gli attacchi informatici nei social e quali risvolti futuri, anche professionali, possano creare un'errata comunicazione informatica o una semplice azione, quale quella di postare pensieri o immagini che possono violare il codice penale.

Palermo Mondello e il bisogno di fiducia

Il Rotary club Palermo Mondello insieme agli amici del R.C. Palermo Parco delle Madonie e dei rispettivi Rotaract, hanno partecipato all'incontro dal tema "La fiducia al tempo dell'insicurezza". Il relatore, Carlo Pennisi, docente di Sociologia del Diritto presso l'Università degli Studi di Catania, ha posto subito l'accento con le sue riflessioni sulla condizione della fiducia interpersonale e nelle istituzioni, genericamente intese, che, partendo dalla considerazione della stessa non quale rappresentazione di un valore bensì come strumento di condivisione dei bisogni, ha individuato nella "domanda di fiducia" una chiave di lettura dell'attuale realtà quotidiana.

Mutati i tradizionali elementi di conoscenza siamo tutti più protesi verso una rete che tende a sintetizzare il pensiero reso virtualmente riconoscibile e proiettato verso una costante insicurezza a causa dei suoi mutamenti re-

pentini, cosicché il bisogno di fiducia viene percepito come il vettore per riacquisire stabilità e sicurezza.

La ricerca della fiducia attraverso la condivisione dei bisogni risulta sintomo di una tendenza ad una nuova concezione del benessere all'interno della quale i valori tradizionali (sapere, etica, religione, ecc.) sembrano irreversibilmente messi in discussione.

Questa visione prospettica della realtà, trasferita al Rotary grazie al dibattito che ne è scaturito con l'interessato pubblico presente, ha fatto pervenire alla conclusiva considerazione della particolare importanza rivestita dal servizio all'interno della nostra società,

perché la domanda di fiducia ben può coniugarsi con il ruolo di ispirazione e di attività che ogni rotariano professa quotidianamente attraverso la propria azione professionale.



Palermo: Paul Harris fu un creativo?

"Paul Harris fu un creativo? E il Rotary può ritenersi un prodotto creativo?". Questo è il tema trattato da Maria Rita Acciardi, past governor del distretto 2100, nel corso di un incontro cui hanno partecipato i Rotary club Costa Gaia, Baia dei Fenici, Corleone, Palermo Mediterranea, Palermo Parco delle Madonie, Palermo Nord e il club Inner Wheel Terrae Sinus. Ha introdotto i lavori Vincenzo Pecoraro, presidente del RC Costa Gaia. Maria Rita Acciardi nel suo intervento ha tratteggiato i diversi profili del Rotary e sottolineato come lo stesso si debba ascrivere alla geniale intuizione di un "visionario" ed alla categoria degli "oggetti" riconosciuti socialmente utili e che, a partire da differenti dati di contesto e da un forte substrato valoriale, è riuscito ad ispirare valori, solidarietà, fellowship, aspirazione alla pace ed a diffondere con le azioni di servizio la cultura del servizio verso l'altro, verso l'umanità intera, difendendo la dignità dell'essere umano, ovunque sia messa in discussione. In un tempo di grande cambiamento, impreve-



dibilità ed incertezza, come fu quello in cui il Rotary nacque, agli inizi del xx secolo, ed in un luogo, Chicago, pioneer town, entrambi vocati a dare territorialità materiale ed immateriale all'avventura di Paul Harris, la creatività si concretizzò nella capacità di affrontare le incertezze e le difficoltà e di convertirle in modalità di adattamento all'ambiente, di comprensione verso i propri simili, di costruzione di nuovi assunti ed assetti sociali, di innovazione come prospettiva di benessere materiale e spirituale, di azione

come concreto riscontro. All'incontro hanno partecipato i presidenti Vincenzo Pecoraro (Costa Gaia), Franco Dones, (Baia dei Fenici), Antonio Di Cristina (Corleone), Dario Di Salvo (Palermo Mediterranea), Carlo Caronna (Palermo Parco delle Madonie), Mimmo Sparti (Palermo Nord), Adele Crescimanno (Inner Wheel Terrae Sinus), e i past governor Concetto Lombardo, Francesco Milazzo, Gaetano Lo Cicero, l'assistente del governatore Marina Pandolfo.

Comiso: concerto per la Rotary Foundation

Un "Concerto per il Nuovo Anno" promosso e organizzato dal Rotary club Comiso presieduto da Salvatore Spagna, col patrocinio gratuito del Comune, ha permesso di offrire un congruo contributo alla Rotary Foundation per le sue molteplici attività di solidarietà nel mondo. Spagna ha evidenziato l'opera meritoria della Rotary Foundation impegnata in sei aree d'intervento per creare relazioni internazionali, combattere le malattie, la polio (che in trent'anni è stata debellata quasi del tutto nel mondo), e per migliorare la vita. Più in generale, il presidente del Rotary club Comiso ha posto l'accento sullo spirito d'amicizia e di servizio che devono animare tutti i rotariani. Le protagoniste sul palcoscenico, una ensemble vocale-strumentale tutta al femminile, composta dal soprano Rosanna Leonti, dal mezzosoprano Maria Motta, dalla violinista Simona Postiglione e dalla pianista Vera Pulvirenti, hanno emozionato i presenti. Voce calda, intensa e passionale quella



di Rosanna Leonti, brillante ed elegante quella di Maria Motta, sono state accompagnate dalle note limpide, vive e suggestive di Simona Postiglione che ha saputo trarre dallo strumento un timbro luminoso e cantabile, e Vera Pulvirenti che dai tasti accarezzati con rara leggiadria ha liberato suoni e ritmi che hanno riportato alle sensuali passioni di "Carmen" o di "Tosca", o di "Madama Butterfly", o all'infuocate e drammatiche atmosfere di "Stride la vampa" del Trovatore. Struggente l'esecuzione di "My Way" capace di rievocare il sorriso di Frank Sinatra che canta "for what is a man, what has he got? If not himself, then he has naught", parole sempre straordinariamente attuali. Infine, l'ovazione finale del pubblico per il "bis" con una fantasia tratta da "La Traviata", senza sottacere l'imprevisto valzer del presidente Spagna e dell'assistente del governatore Rosario Salvo con le due cantanti. Il quartetto diventerà forse un sestetto?

Trapani Birgi Mozia: "Lo stress nella società globale del cambiamento"



Nel corso di una serata organizzata dal Rotary club Trapani Birgi Mozia è stata affrontata una tematica attualissima: "Lo stress in rapporto alla salute della società globale del cambiamento". A relazionare il prof. Enrico Prenesti dell'Università di Torino, con una larga esperienza nella attività di formazione sui temi dello stress negli ambienti di lavoro con attenzione sia agli aspetti biochimici che a quelli

comunicativi e motivazionali e, in generale, a tutti i contenuti orientati alla promozione della salute e della crescita personale. Oggi il numero delle persone esposte a rischi psicosociali sul lavoro è in aumento e cresce negli anni, per cui lo stress legato all'attività lavorativa deve essere una principale sfida nella sfera della salute e della sicurezza del lavoro. In Europa lo stress colpisce

oltre il 22% dei lavoratori ed una percentuale tra il 50% ed il 60% di tutte le giornate lavorative perse è riconducibile allo stress. Lo stress protratto e cronicizzato può portare al deterioramento dell'autostima, disturbi d'ansia, depressione e persino al suicidio. Le ricerche attuali suggeriscono che concetti scientifici di fisiologia e di biochimica aiutano a comprendere i meccanismi e i significati biologici della reazione da stress. Identificare le sorgenti di stress, cioè gli stressor, è di capitale importanza per capire quali sono gli stimoli ambientali e per la gestione dell'emotività che scatena lo stress. La presidente, Annamaria Cipponeri, ha sottolineato quanto sia importante risvegliare in ognuno la consapevolezza degli accadimenti della vita che permette il rafforzamento della salute attraverso una trasformazione personale delle proprie responsabilità.

Palemo Agorà e Baia dei Fenici alla mostra “La condizione umana”

I soci del Rotary club Palermo Agorà insieme ai soci del Rotary club Baia dei Fenici e i soci del Rotaract Palermo Agorà, hanno visitato la mostra “La condizione umana. Oltre l’istituzione totale”, esposta a Palazzo Ajutamicristo di via Garibaldi, guidati eccezionalmente da Helga Marsala, curatrice della mostra, storica e critica d’arte. L’iniziativa culturale è stata proposta dal socio e past president Beppe Dragotta, che ha collaborato, per la Soprintendenza di Palermo, alla realizzazione dell’evento che attiene ad una esposizione “pensata” in occasione del quarantennale della Legge Basaglia, nota anche come “Legge 180” in tema di “Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori”. Scopo della visita: presa di coscienza della condizione umana nelle strutture manicomiali per un momento di riflessione. Cuore degli allestimenti espositivi sono un corpus di racconti visivi, tra cinema, video e fotografia, che hanno caratterizzato, commentato e documentato l’importante passaggio dal vecchio sistema manicomiale a una nuova forma di relazione, tra istituzione sanitaria e paziente psichiatrico, partendo proprio dalla rivoluzione copernicana avviata coraggiosamente dallo psichiatra Franco Basaglia e sfo-



ciata nella famosa legge che chiuse, progressivamente e definitivamente, quei devastanti luoghi di segregazione e repressione psico-fisica che rappresentarono i manicomi. Interessanti le lettere che i malati scrivevano ai familiari, toccanti le registrazioni video e le fotografie di artisti illustri, quali Letizia Battaglia, Carla Cerati e Gianni Berengo Gardin che con i loro scatti, immortalarono simili espressioni di terrore e dolore di una condizione umana, per certi versi anche oggi presente nei visi dei poveri trasfughi o migranti. Toccante la narrazione fatta dalla curatrice su Mario Scalesi, figlio di padre trapanese e di madre maltese, nato a Tunisi nel quartiere degli italiani più poveri, poeta e letterato raffinatissimo. Scalesi fu rinchiuso presso la Real Casa dei Matti, il manicomio cittadino (detto la Vignicella), dove tra il 1912 e il 1939 vennero spediti gli alienati provenienti dalle colonie. Erano circa 300, tra italiani, libici ed eritrei. Scalesi morì in una delle celle di quel manicomio, nel 1922, un destino tragico, di marginalità e di confino, di un talento autentico per la poesia. Alla visita ha partecipato il Soprintendente di Palermo, architetto Lina Bellanca, che ha avuto parole egregie per le attività svolte dai Rotary club intervenuti.

Pachino: sensibilizzazione all’allattamento al seno

In occasione della Giornata Mondiale per la Vita, giorno 2 febbraio, il Rotary club Pachino ha promosso la salute dei bambini e delle loro mamme con un incontro di formazione ed informazione dedicato alla sensibilizzazione e promozione dell’allattamento al seno materno. Un pomeriggio dedicato alla promozione dell’allattamento come il miglior modo possibile per i bambini di iniziare la vita e nutrimento unico ed inimitabile con composizione ideale per le sue esigenze nutritive in tutte le fasi di crescita del piccolo cucciolo d’uomo. Pratica nobile, purtroppo in calo soprattutto in Sicilia. Il progetto dal titolo “Mamma che latte” ha visto come collaboratori la Lilt, sezione di Pachino, e il comitato Unicef, sezione territoriale di Pachino. Un grazie agli illustri relatori intervenuti: Massimo Tirantello primario del reparto di neonatologia dell’Ospedale Umberto I di Siracusa, l’ostetrica Valentina Micieli dell’Ospedale Maggiore di Modica, il nutrizionista Andrea Marcello Vinci del



corpo medico della Lilt di Pachino e la consulente d’allattamento materno Elisa Gumina ed alle associazioni presenti. Il materiale informativo divulgato sarà disponibile per le neomamme presso il reparto di neonatologia dell’Ospedale Umberto I di Siracusa.

Pantelleria: le proposte del Rotary per far fronte alle emergenze mediche



Il tradizionale “caminetto” che il Rotary club di Pantelleria offre ai Soci e agli Ospiti, tutti i giovedì di fine mese, ha visto protagonista il socio Massimo Chiarot, medico chirurgo presso il locale Ospedale e presidente incoming che ha affrontato brillantemente il tema della serata: “I tempi dell’emergenza”, un argomento che dovrebbe stare a cuore di tutti i cittadini e che ha dato modo di presentare alcune “aree di miglioramento” per come oggi avviene il servizio di ambulanza legato al 118.

Obiettivo della conferenza non era certo manifestare critiche o lamentele, ma far emergere il problema dei “tempi” che, per molte zone dell’isola, oggettivamente trascorrono tra il sorgere di un evento critico (malore, incidente, trauma, ecc.) e il ricovero al “Pronto soccorso” presso l’ospedale “Nagar” del capoluogo. Un malcapitato che ha bisogno di un immediato intervento medico e che si trova a Martingana, oppure dietro l’isola o a Rekhale, ecc., in che

tempi potrà essere trasportato ed entrare negli attrezzati e tranquillizzanti locali del pronto soccorso cittadino e posto all’attenzione del personale sanitario che fortunatamente tutta la popolazione dell’isola riconosce di alta professionalità? Sull’ambulanza (attivata tempestivamente dal 118), chi troviamo? (oltre evidentemente agli autisti, con o senza qualifica di “soccorritori” a seconda dei corsi di formazione che hanno frequentato e che comunque non sono abilitati ad intervenire in quasi tutti i casi di criticità che si presentano). Durante la conferenza di Massimo Chiarot e nel seguito della discussione col pubblico, alla quale è intervenuto, insieme ad alcuni medici presenti in sala, anche il responsabile della locale Croce Rossa, il socio Mariano Rodo, è emerso che, attualmente, sulla ambulanza (118) che opera sull’isola, vi sono solo i previsti due autisti, mancando la presenza di personale medico o paramedico, più o meno specializzato.

Da qui la presa di coscienza che la “golden hour” cioè la così detta “ora d’oro”, entro la quale è possibile salvare un’alta percentuale di infortunati, potrebbe essere assorbita tutta dai tempi di chiamata, attivazione del servizio ambulanza, trasporto andata/ritorno, entrata del paziente nella sala medica operativa del Pronto soccorso e che durante tutto questo tempo, che dipende naturalmente dalla posizione della località da raggiungere, nessun intervento verrebbe eseguito.

Dalla discussione che ha coinvolto l’attenta platea sono emerse alcune proposte di soluzione, tra cui la presenza di personale sanitario specializzato a bordo dell’ambulanza o la formazione di “presidi sanitari” di emergenza a Khamma e Scauri, le due principali contrade dell’isola o ancora il rafforzamento, in particolare durante la stagione estiva, quando la popolazione è più che raddoppiata e allocata specialmente nelle parti più distanti dal pronto soccorso, con la messa in esercizio di una automedica (equipaggio composto da un autista soccorritore ed un medico).



I club Palermo Est, Nurnberg e Zurich-Sihltal donano cucina industriale a comunità di disabili



Si è svolta a Palermo la cerimonia di consegna dell'attrezzatura per una cucina industriale, del valore di € 25.000,00, all'associazione "Oasi Verde Mondo C P. Lentini SJ Onlus", con sede a Palermo. Il progetto ha visto impegnati il Rotary club Palermo Est insieme al Rotary club Nürnberg-Sigena (Distretto 1880) e al Rotary club Zürich-Sihltal che per l'occasione erano collegati in videoconferenza.

È stato un momento in cui i rotariani e gli ospiti della Comunità hanno trascorso un momento di condivisione e di comunione in cui abbiamo sentito la gioia degli amici ospiti di Oasi Verde per il dono ricevuto che ne migliora la qualità della vita quotidiana.

Il progetto di collaborazione del RC Palermo Est con Oasi Verde ha avuto inizio già nell'anno rotariano 2016-17 e si instaura all'interno del più ampio piano di intervento di ristrutturazione della Comunità. Nel febbraio 2019, nell'ambito dei festeggiamenti per il 60mo anniversario della fondazione del RC Palermo Est, è stata donata una lavatrice industriale necessaria per la vita quotidiana degli ospiti della comunità. I tre club hanno quindi deciso di concentrare gli sforzi e le risorse economiche derivanti esclusivamente dai rispettivi bilanci per acquisire una cucina industriale completa di tutte le attrezzature necessarie per

la preparazione dei pasti per la comunità nonché per la conservazione delle derrate alimentari. Gli amici tedeschi e svizzeri hanno condotto una capillare sensibilizzazione all'interno dei singoli Rotary club promuovendo una vera e propria raccolta di risorse economiche.

L'Associazione Oasi Verde Mondo C P. Lentini Onlus, fondata nel 1975 dal gesuita Padre Salvatore Lentini, ha come scopo quello di promuovere il disabile fisico e tutelarne i suoi bisogni. È un luogo di accoglienza e cura di disabili con bisogni sanitari e assistenziali diversificati; si tratta

di disabili, non autosufficienti, non assistibili a domicilio, bisognosi di trattamenti continui e persistenti. La struttura vuole essere una comunità che non si rinchiude, che si fa carico di un progetto che garantisce al disabile il suo diritto alla salute, al benessere, e, ove possibile, svolge un progetto di riabilitazione specifico.

La Comunità ospita fino ad un massimo di 20 disabili in accoglienza residenziale, 10 uomini e 10 donne, per i quali è necessario prevedere un distacco dalla famiglia a causa del progressivo invecchiamento delle figure genitoriali o addirittura per mancanza del nucleo familiare, o per difficoltà insorte nella famiglia nell'accudimento del congiunto con disabilità. L'Oasi è caratterizzata dalla presenza di volontari che assumono nei confronti degli ospiti una funzione omologa a quella parentale, garantendo in tal modo una risposta di accoglienza di tipo familiare.

La comunità, in cui oltre ai volontari operano regolarmente inservienti e terapeuti, si sostiene, esclusivamente, grazie al contributo dei benefattori, degli ospiti e delle organizzazioni benefiche. L'assistenza spirituale viene garantita da un religioso e la S. Messa viene celebrata ogni domenica nella cappella interna alla struttura, ed aperta al pubblico.



Pachino: giovani ed impresa

Giovani ed impresa: imprenditori si nasce o si diventa? Questo l'interrogativo a cui Il Rotary Club Pachino ha cercato di rispondere attraverso un incontro alla presenza dei club Rotaract di Siracusa, Siracusa Monti Climiti, Siracusa Ortigia, Noto e del presidente della commissione distrettuale Rotaract Filippo Castellet. Grazie alla collaborazione della Ditta Drago Conserve dei fratelli Drago si è proiettata la video intervista prevista per lo svolgimento del progetto distrettuale Virgilio Lab 2110 rivolto ai giovani rotaractiani e non che si affacciano al mondo del lavoro. Progetto svolto



al fine di combattere la crisi dell'imprenditoria e risvegliare gli animi e talenti di giovani imprenditori sopiti e scoraggiati dalle contingenze del mercato del tempo di oggi. Presente

anche il direttore provinciale Giancarlo Giuliano ed il presidente provinciale Daniel Amato della UNICOOP Unione Italiana Cooperative sezione Siracusa.

Agrigento: alternanza scuola lavoro

Un incontro sul tema dell'Alternanza scuola lavoro è stato organizzato dal Rotary club di Agrigento presso la Camera di Commercio. Dopo i saluti istituzionali del presidente del Rotary di Agrigento, Maurizio Russo, e del segretario generale della Camera di Commercio, Giuseppe Virgilio, hanno relazionato la vicepresidente, Carmen Campo, dirigente scolastico, e Patrizia Pennino, funzionario della CCIAA di Agrigento. La professoressa Campo ha presentato ai numerosi partecipanti il punto di vista della scuola. Un punto di vista basato su un grande principio di fondo: l'alternanza scuola lavoro, ritenuta dal legislatore una priorità strategica nazionale, è soprattutto una metodologia didattica, che, in risposta ad istanze avanzate dal mercato del lavoro e a sollecitazioni europee, tende a rendere meno teorico e più pratico l'apprendimento, mediante lo scambio tra esperienze d'aula ed esperienze in azienda o in altri luoghi di lavoro. Spesso, ha precisato la relatrice, si confonde l'istituto oggetto dell'incontro con stage e tirocini, i quali hanno in comune il fatto che il luogo di lavoro, pur non essendo un luogo intenzionalmente attrezzato per rispondere ad esigenze formative, assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del



laboratorio scolastico. I "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" presuppongono che la scuola sia aperta alla costruzione di relazioni fiduciarie con il mondo del lavoro e con il territorio, non sempre consapevole della necessità di considerare la scuola un "bene comune" e la formazione una corresponsabilità da condividere con le

imprese, gli ordini professionali ed il terzo settore. La dott.ssa Pennino ha evidenziato che le Camere di commercio possono giocare un ruolo decisivo nella mediazione tra scuola e operatori economici. La Camera individua come proprio progetto strategico l'erogazione di voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola lavoro, per stimolare la realizzazione di percorsi di qualità di formazione e lavoro. La dottoressa Pennino ha concluso il suo interven-

to presentando il "Premio Storie di Alternanza", iniziativa promossa da UnionCamere e dalle Camere di Commercio, che ha l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti delle attività svolte e delle competenze maturate dagli studenti nel percorso di alternanza scuola lavoro. Alla prima edizione 2017/2018 hanno partecipato oltre 8.000 giovani che hanno presentato 850 video.

Siracusa M.C.: raccolta fondi per la R.F.

Una raccolta fondi a sostegno della Rotary Foundation è stata l'obiettivo del Rotary club Siracusa Monti Climiti che ha organizzato un torneo di burraco. L'evento, che ha visto un grande partecipazione (più di 90 persone), si è svolto presso la sede dell'Associazione "Re e Regina". I numerosi ospiti sono stati generosi. Il socio Alessandro ha donato prodotti della sua ditta messi in palio come premi. L'organizzatrice dell'evento, Francesca Marischi, ha dichiarato di essere contenta per la grande affluenza all'evento ed ha ringraziato il Rotary Siracusa Monti Climiti per aver contribuito alla riuscita della serata ed ha auspicato l'organizzazione di altre attività da realizzare nuovamente insieme. Il presidente del club Pippo Ventaglio ha dichiarato di essere sempre felice di collaborare con altre realtà associative.



Enna: un Groc per la disabilità = risorsa



Al Rotary di Enna, il presidente Alessandro Spadaro, ha presentato il Gruppo Rotariano Comunitario "GROC ACCADEMIA 21" istituito nel 2013 tra il club e l'associazione "Vita 21" per creare una rete di figure, professionali e non, destinate a sviluppare, sostenere ed incentivare in tutte le forme ed in tutti gli ambienti possibili il concetto di "disabilità = risorsa". Il past presidente Dario Cardaci ha sottolineato l'impostazione di tale forma di collaborazione, che ha già annoverato frequenti contatti con la

comunità locale e costituisce ormai un prezioso esempio di "fusione" tra rotariani e non rotariani in grado di offrire un utile "servizio", sostitutivo o integrativo di quello pubblico." Il relatore ha annunciato la prossima nascita nel centro della nostra Isola di una particolare "Fondazione di comunità", costituita da due associazioni di servizio (tra cui appunto "Vita 21") e le diocesi di Caltanissetta e Piazza Armerina.

Il socio Marco Milazzo, principale fondatore dell'associazione, ha tracciato

la sintesi dell'attività sinora svolta, i cui momenti più significativi si possono compendiare in tre episodi: la recita della "Cavalleria Rusticana" al Teatro Garibaldi di Enna; l'emozionante incontro con lo scrittore paraplegico Danilo Ferrari, per la presentazione del suo libro "Il coraggio è una cosa", che è stato diffuso in diverse scuole ennesi; attività di supporto per la creazione di un "punto di ascolto" presso l'ospedale di Enna a disposizione delle famiglie ove viene prevista la nascita di bambini con la sindrome di down (più propriamente "trisomia 21"). Marco si è soffermato sulle caratteristiche dell'istituenda "Fondazione di comunità" che potrà offrire sostegno alle fasce più deboli e più fragili del nostro territorio, ponendo al centro le persone e non il profitto con l'applicazione del principio della "non equivalenza" tra quanto si dà e quanto si riceve! Tale particolare "Fondazione" si affiancherà alle due esistenti nella nostra Isola (Messina e Val di Noto). Marco ha infine presentato una particolare calendario artistico, ideato dalla sua associazione, con il suggestivo innesto di giovani assistiti nei personaggi di opere famose. La particolare serata ha suscitato forti emozioni in tutti i presenti, che hanno fatto auspici di successo nell'instimabile opera di sostegno della nostra comunità.

Milazzo: l'emozione del viaggio per Santiago di Compostela

Nel quadro delle iniziative promosse dal Rotary club Milazzo, presieduto da Gianfranco Caruso, si è svolto un apprezzato incontro sul tema "In Cammino verso Santiago di Compostela" tenuto dal relatore Massimo Bonaccorsi.

La narrazione, arricchita da un insolito e personalistico reportage fotografico dei luoghi e del simbolismo, ha illustrato il "pellegrinaggio moderno" in "Cammino verso Santiago di Compostela", attraverso il lungo percorso che i pellegrini fin dal Medioevo intraprendono, attraverso la Francia e la Spagna, per giungere al santuario di Santiago di Compostela, presso cui ci sarebbe la tomba dell'apostolo Giacomo il Maggiore.



Al tavolo dei relatori, oltre al presidente ed al socio Bia- ggio Ricciardi, ospiti l'assistente del governatore Pippo

Rao e Maria Guglielmina Rizzo Bonaccorsi, contessa di Grado e Premuda, madre del relatore e figlia dell'ammiraglio Luigi Rizzo, duplice medaglia d'oro della prima guerra mondiale, allo stesso concessa per le imprese eroiche di Grado e Premuda legate agli affondamenti della Viena e della Santo Stefano.

Nel corso della cerimonia Maria Guglielmina Rizzo Bonaccorsi è stata insignita del titolo di socia onoraria del club ed

ha espresso parole di sincero affetto ed apprezzamento per il riconoscimento concesso.

Catania: interclub sulla violenza di genere



Interclub Rotary Catania Nord, Catania Ovest, Catania Etna Centenario, su "Violenza di genere ed attività dei centri antiviolenza: l'esperienza della Associazione Galatea". Relatori: dott.ssa Giuseppina Neri, vicequestore Polizia di stato, avv. Jolanda Medina Diaz, dott.ssa Gina Occhipinti; avv. Maria Concetta Tringali, dott.ssa Giusi Scalia, dott.ssa Vincenza Bifera, pedagoga. Giuseppina Neri ha parlato delle numerose esperienze di

donne che si sono rivolte alla polizia per essere protette da mariti, compagni, conviventi e fidanzati. Purtroppo, diverse volte, per autoconvincimento o per la pressione dei familiari, le stesse donne che hanno richiesto la protezione, ritornano sulla propria decisione ponendosi nuovamente in situazioni di grave rischio per la loro vita. L'avv. Jolanda Medina Diaz ha effettuato una breve ma esauriente sintesi delle norme che, soprattutto

negli ultimi anni, hanno attenzionato la problematica delle donne soggette a grave pericolo nell'ambito familiare. La proiezione di un video con le parole che vengono pronunciate da tutti noi nei confronti delle donne ha dato la netta convinzione che vi sia un problema culturale diffuso sul quale occorre intervenire. Ancora testimonianze di Gina Occhipinti, Maria Concetta Tringali, Giusi Scalia e Vincenza Bifera, di altri casi di donne che hanno fatto ricorso all'assistenza dell'Associazione Galatea" hanno completato un quadro generale che ha fatto comprendere come il fenomeno sia più diffuso di quanto appaia dalle notizie riportate dai media, in quanto sono ancora molte le donne che non denunciano e subiscono in silenzio per paura di maggiori violenze, nel timore di non poter poi affrontare il futuro per esigenze economiche o per gli insensati e crudeli commenti di familiari, parenti e conoscenti, diretti e anche attraverso internet.

Comiso: sostegno all'alfabetizzazione dei ragazzi

Materiale di cancelleria vario è stato donato dal Rotary club Comiso al Santuario dell'Immacolata di Comiso per essere destinato a bambini e ragazzi, italiani e stranieri, nell'ambito delle attività di doposcuola dei primi e per facilitare l'alfabetizzazione dei secondi. Si tratta di una ventina di ragazzi appartenenti a famiglie con disagi vari che i volontari del Santuario seguono assiduamente per stimolare e agevolare l'attività di apprendimento.

La donazione di materiale didattico e di cancelleria, come in questo caso giacché quest'ultimo era carente, oltre a venire incontro alle loro esigenze economiche, è di ausilio all'apprendimento e alla alfabetizzazione dei ragazzi. Il materiale di cancelleria è stato consegnato al rettore del Santuario padre Biagio Aprile e a padre Salvatore Cultrera da Salvatore Spagna, presidente del Rotary club Comiso, accompagnato da una delegazione del club comisano composta da Gaudenzio Giummarra, Claudio Coltello e



Rosario Taranto.

“Quest'attività – ha spiegato il presidente Salvatore Spagna – si inserisce perfettamente nell'impegno del Rotary International volto a favorire l'alfabetizzazione e l'integrazione di bambini e giovani, sia che si tratti di stranieri sia che si tratti di italiani giacché, spesso accade che anche figli

di italiani, a causa delle differenze sociali, possano vivere, almeno in alcuni contesti, situazioni di emarginazione. Nel caso di ragazzi stranieri, è lampante come l'alfabetizzazione voglia dire agevolare l'integrazione di un individuo all'interno di una società che parla una lingua diversa, che ha usanze e abitudini diverse”.

Grammichele: spettacolo per la R.F.



Il Rotary club Grammichele Sud Simeto, presso il Teatro Politeama di Caltagirone, ha organizzato uno spettacolo teatrale finalizzato alla

raccolta fondi per la Rotary Foundation. Lo spettacolo teatrale, dal titolo “L'Amico Scapolo”, rientra nella programmazione ufficiale del club di

Grammichele e serve a diffondere nel territorio l'opera di solidarietà che il Rotary svolge nel programma di eradicazione della poliomielite nel mondo (Progetto Polio Plus) e nei progetti umanitari ed educativi delle sei aree di intervento: prevenzione e cura delle malattie, pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti, acqua e strutture igienico-sanitarie, salute materna e infantile, istruzione alfabetizzazione di base, sviluppo economico e comunitario. Il presidente Michele Catania, insieme al suo direttivo e ai soci tutti, dopo avere ringraziato i presenti, ed avere espresso il proprio sincero apprezzamento per avere contribuito a sostenere la Fondazione Rotary e la missione umanitaria e pacifista che la caratterizza, ha precisato: “La tua donazione fa la differenza. Oggi più di ieri è importante condividere, partecipare, sostenere”.

Aragona: genitori e figli, questi sconosciuti

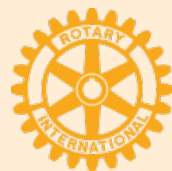


Il Rotary club Aragona Colli Sicani ha promosso, presso l'Aula Magna dell'Istituto Petrusella, un "incontro pubblico" sul tema "Rapporto genitori/figli nell'era dei social media". L'incontro, che ha visto una numerosa e attenta partecipazione di genitori, ha immediatamente messo in luce un sempre maggiore scollamento relazionale tra genitori e figli, a causa dell'uso, a volte abuso, da parte dei ragazzi, dei nuovi media. Ad aprire i lavori è stato il presidente del club, Vincenzo Mula che, insieme a tutto il direttivo ed ai soci, ha voluto realizzare questo evento di alto profilo formativo.

Hanno relazionato Francesco Pira, sociologo e docente di comunicazione e giornalismo all'Università di Messina e autore di numerose pubblicazioni scientifiche sul tema, impegnato in una personale battaglia contro le devianze sulla rete (cyberbullismo, sexting, fake news), Arianna Tornambè, psicologa e psicoterapeuta, che ha illustrato il giusto approccio a cosa e come fare per "recuperare" lo spazio e il tempo che questi strumenti hanno sottratto al rapporto genitori/figli. Oltre agli esperti, altra presenza qualificante quella delle dirigenti scolastiche Elisa Casalicchio dell'istituto superiore di 2° grado "E. Fermi" di Aragona e Pina Butera dell'istituto comprensivo "L. Capuana" di Aragona, che hanno raccontato le loro esperienze a scuola con i ragazzi e i bambini, e il nuovo e spesso complicato rapporto insegnanti – genitori, altro aspetto non trascurabile che la nostra società deve affrontare. Infine, l'assessore alla Pubblica istruzione Stefania Di Giacomo Pepe ha esteso il campo d'indagine fornendo il proprio contributo di genitore e politico. A moderare i lavori il giornalista Alan David Scifo.

Al termine dell'incontro, il presidente ha constatato come sia stato raggiunto l'obiettivo di offrire, del rapporto genitori figli, una chiave di lettura proveniente da esperti e qualificati relatori, con spunti di riflessione utili a far com-

prendere a tutti i partecipanti, la nuova realtà che vivono i ragazzi. Si è discusso inoltre del corretto approccio che i ragazzi (ma anche i genitori), dovrebbero avere con questi utilissimi strumenti che, come ogni altra cosa, se non utilizzati adeguatamente, possono, alla lunga, portare, oltre a non conoscersi e/o riconoscersi più gli uni con gli altri, creando vere e proprie fratture generazionali, a fenomeni anche patologici già conosciuti in paesi tecnologicamente più avanzati del nostro.



**Rotary 2110
Magazine**

Bollettino mensile del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta

Governatore distrettuale 2018/2019
Giombattista Sallemi

Delegato stampa rotariana
Direttore del Magazine
Piero Maenza

Progetto grafico ed editing
Giampiero Maenza

Il Bollettino distrettuale del Rotary è stato registrato
al Tribunale di Palermo il 09/07/1993

Direttore responsabile
PDG Salvatore Sarpietro